IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 4. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Giovedì, 5 Gennaio 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Prospetto per il **1899**

C'è chi ringiovanisce, chi s'ingrandisce, chi rinverdisce o rifiorisce. Buona fortuna a tutti! Al Popolo Romano - stic manebimus optime - *nessuna novità, tranne un momento nella redazione e nei corrispondenti delle provincie.*

Vogliamo però chiudere il secolo con un alto tale di liberalità, che rimanga negli annali giornalistici monumento ai posteri.

Siccome col nuovo secolo il sistema dei premi sarà, se Dio vuole, abolito (prima del dazio sulle ferine), così vogliamo finire l'attuale con un razzo sorpresidente, offrendo agli associati - specialmente annuali, giacchè i semestrali e trimestrali sono anch'essi destinati a sparire - un complesso di doni, quale nessun giornale si è mai permesso di offrire durante il secolo XIX.

In ordine all'indirizzo del giornale, il Popolo Romano *rimarrà l'organo della borghesia grasso e magro, specialmente della magra, minacciata da tutte le parti, mentre fu ed è la classe più attiva e benemerita della moderna civiltà.*

Ed ora ecco il prospetto, sent'altro.

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno	Anno L. 18	Sem. L. 9	Trim. L. 5
Unione	» 40	» 20	» 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno	Anno L. 21	Sem. L. 11	Trim. L. 6
Unione	» 45	» 23	» 12

*Un buon consiglio agli associati che hanno famiglia. Preferiscono l'abbonamento con l'***Eco della Moda***: aeranno per le signore, ogni settimana, a metà prezzo, il giornale più completo e veramente moderno, che ci sia in Italia, con un figurino colorato ogni mese. Editori,* F.lli Treves.

Gli Associati anno avranno in DONO

1° - Due quadri oleografici a colori, decorazione per salotto, del pittore Armenise, che raffigurano due bellissime scene:

L'aurora sul Golfo di Napoli.

Il tramonto sulla laguna di Venezia.

(Edizione speciale, fatta pei nostri associati dal rinomato Stabilimento *Sedemonce*, premiato col gran diploma d'onore all'Esposizione di Torino).

2° **L'Annuario italiano** edito dal **Bemporad** di Firenze.

Un bel volume di **650** pagine a 2 colonne, con **274** figure, una carta geografica a colori, che contiene semplicemente le seguenti materie:

Generalità del Calendario. — Notizie astronomiche, tavole astronomiche generali — Calendario settimanale, contenente un copioso lunario e delle Effemeridi storiche, con interpolati i ritratti delle più famose donne italiane. — Memorandum quotidiano della vita privata. — Notizie amministrative, politiche, diplomatiche, sulla Casa Reale, Parlamento, Ministeri, Corte pontificia, Gerarchia cattolica, ecc. — Notizie degli ordini cavallereschi, varie. — Ministeria dei principali avvenimenti dal luglio 1897 al giugno 1898. — Necrologio del 1897-98. — Guerra inglese-americana. — La guida pratica; scelta raccolta di ricette originali. — La massaia in cucina: distillati di odorieni e pranzi per ogni mese dell'anno, e scelta di ricette gastronomiche. — Corriere di mode.

Gli associati semestrali

possono scegliere fra i seguenti premi:

Mosè salvato dalla figlia di Faraone

grande quadro oleografico edito dallo Stabilimento Imperiale di Berlino.

Annuario del Bemporad pel 1899

oppure

Gavotta *per pianoforte di* **E. A. Poggi**

Gli associati trimestrali

possono scegliere uno dei seguenti premi:

1° **La Delusione** Quadro oleografico sentimentale.

2° **L'Annuario del 1899** edito dal Bemporad.

3° **Ofelia** dell'Amleto - Quadro oleografico e **la Gavotta** *del maestro* **Poggi**

*(Per gli associati all'***estero***, che vogliono i premi, aggiungere un franco per la maggior spesa postale).*

Avvertenze.

— Tutti i doni, che rappresentano, ai prezzi correnti in commercio, l'equivalente di ciascuna delle associazioni, saranno spediti - *franco di posta* - senza che l'abbonato abbia ad aggiungere neppure un centesimo al prezzo d'associazione.

— Agli associati semestrali e trimestrali, che non indicassero quali premi preferiscono, l'Amministrazione invierà essa quelli che crede più convenienti.

Il miglior metodo — ed anche il più economico — è quello di consegnare l'associazione e l'indicazione all'ufficio di posta colle dovute indicazioni, oppure la cartolina-vaglia.

PRO INFANTIA.

Ed ora che abbiamo presentato ai nostri lettori il prospetto d'abbonamento pel 1899, con tale complesso di premi, da farci mettere un curatore pel secolo venturo, vogliamo completarlo con un'opera di vera carità.

Tutti sanno quanto bene abbia già recato ai bambini delle povere famiglie la nuova istituzione **Pro Infantia** *coi suoi Comitati, sparsi in tutta Italia. Si tratta di preparare una nuova scuola per estendere la sua azione sanita e provvida.*

Ma perchè la nano caritatevole non resti muta, il Comitato decise di regalare agli oblatori quello splendido libro illustrato, che s'intitola **Pro Infantia** *e metta prezzo.*

Tutto coloro adunque che vorranno al Popolo Romano

LIRE DUE

riceveranno questo splendido libro, cui hanno collaborato i più famosi scrittori ed artisti.

E il più bel regalo, che i genitori possano fare ai loro figliuoli per Natale e Capo d'anno, mentre il fanno partecipare ad un'opera di vera carità verso i loro simili.

Francesi ed inglesi in Cina

Mentre i giornali di Londra rivelano una nuova irritazione per le concessioni fatte dalla Cina ai francesi a Shanghai, un altro dispaccio dalla Cina annuncia che le notizie dallo Yang-Tse-so allarmanti. I disordini aumentano nelle provincie di Se-Tchuan, Fu-Nan e Hu-Pè. Le truppe spedite contro i ribelli a Hu-Pè furono messe in rotta ed il governo cinese ha inviato rinforzi.

Fra queste due notizie v'ha una connessione evidente, risalendo a quella rivalità latente che si manifestò tra francesi ed inglesi dal momento in cui s'aprì la gara delle potenze per la spartizione della Cina orientale e meridionale e che minacciò di trasformarsi in conflitto generale. Anzi tra questo e le divergenze in Cina vi è una certa analogia, poichè colla prima si trattava dell'assoluto possesso dell'Inghilterra sulla vallata del Nilo e colla seconda si tratta per gli inglesi della supremazia ed influenza esclusiva negl'inglesi sulla vallata del *Yang-Tse*, il più grande fiume della Cina orientale, influenza diretta a raccordare questa grande vallata coi possedimenti inglesi nella Birmania.

La rivalità tra le due potenze nella vallata del Yang-tse si fece acuta quando la Francia decise di inviare una cannoniera a Kovelitschen, città che giace nel centro di quella vallata, al nord di Nankin, ove i missionari francesi si adoperano da lungo tempo con successo a diffondere la religione e la civiltà e dove è sorpiatata sino dalla scorsa primavera una grave rivolta.

Questa rivolta non aveva dapprima una grande importanza, ma, quando il vecchio cospiratore Yu-Manise si mise alla testa, prese proporzioni sempre maggiori e negli ultimi tempi si è estesa non solo a tutta la provincia di Se-Tchuan, ma anche ad oriente sino a Hechang e ad Ha-pe.

La rivolta è anzitutto di carattere religioso ed è diretta in prima linea contro il cristianesimo e pei contro gli stranieri come tali.

Naturalmente essa è diretta anche contro la dinastia regnante dei Mancù.

Dagli effetti della rivolta sono state colpite sinora gravemente le missioni cristiane a Se-Tchuan; le case delle missioni furono incendiate dappertutto, i missionari cacciati o fatti prigionieri ed i cinesi convertiti al cristianesimo sono oggetto delle più feroci persecuzioni.

Negli scorsi giorni fu annunciato che il capo dei ribelli, Yu-Manise, aveva massacrato più di un centinaio di quei cinesi e trucidato i missionari francesi.

La voce sembra esagerata, ma certo è che il missionario francese Fleary è prigioniero di Yu-Manise. Inditi il governo cinese ha chiesto a Pechino la liberazione del missionario e la protezione per la missione. Ma le truppe cinesi sono impotenti a domare la rivolta ed il Governo di Pechino ha preso atto della impossibilità di soddisfare le domande della Francia. Anche le trattative del vicerè di Se-Tchuan col capo dei ribelli non hanno ancora alcun risultato.

Questo stato di cose ha provocato un *ultimatum* della Francia alla Cina e l'invio di una spedizione francese contro i ribelli.

Questi come annunciano i dispacci, hanno messo in rotta le truppe cinesi ed è quindi molto probabile che i francesi entrino attivamente in azione.

Tra la Francia e l'Inghilterra vi è poi un'altra questione, quella di Ninghai pel fatto che il governo francese aveva chiesto per motivi igienici che fosse soppresso un chintero appartenente a quella corporazione. La rivolta fu sanguinosa ed una nave francese dovette intervenire. In seguito ad intromissione del vicerè di Nankim, la tranquillità fu ristabilita, almeno provvisoriamente, effettuo appena col Nagpò trattative che non diedero alcun risultato.

Alcune settimane fa, non avendo essi voluto cedere, il governo francese inviò Pavlino, proponendo un *ultimatum* l'ingrandimento degli stabilimenti francesi a Shanghai, e ad onta delle proteste dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, pare che la Francia sia riuscita ad ottenere quelle concessione.

Ed ecco spiegata la nuova irritazione che si manifesta in Inghilterra. È probabile che in vertenza non giunga al punto di quella di Fashoda, ma è positivo che questo assieme di cose costituisce il vero punto nero della politica internazionale.

Politica e Diplomazia

Londra, 4, ore 14,20. — Il conte di Torino, che trovasi a Shangai, partirà presto per Pekino.

Berlino, 4, ore 12,20. — Alcuni giornali registrano la voce che il ministro degli esteri von Bülow si recherà nella ventura primavera in Inghilterra.

Pietroburgo, 4. — E' smentita la voce che lo Czarewitch si recherà nella Riviera durante l'inverno. Egli conta di non lasciare per ora Abbas Touman nel Caucaso.

Berlino, 4. — Si annuncia che lo Scia di Persia rimarrà a Copenaghen fino al 7 gennaio.

— **Londra.** — In occasione del Capo d'anno Lord Croner è nominato Visconte, e il Ministro degli affari esteri d'Egitto Boutros Pascià è nominato cavaliere dell'ordine dei Santi Michele e Giorgio.

— **Cairo.** — Il colonnello Parsons testè arrivato qui si tratterrà una quindicina di giorni per conferire col Governo circa il Sudan orientale, e poi ritornerà in Inghilterra.

— **Lima.** — Il signor Edoardo Romara, ingegnere civile che ha fatto i suoi studi in Inghilterra, è designato dalla maggioranza a Presidente della Repubblica.

— **Bombay.** — Il nuovo Vicerè Lord Curzen, dopo aver ricevuto varie deputazioni, è ripartito per Calcutta.

La questione macedone.

Vienna, 4, ore 11,35. — Secondo notizie da Sofia, al Congresso macedone, progettato dagli emigrati bulgari a Ginevra, non parteciperanno nè il Comitato bulgaro a Sofia, nè quello di Belgrado.

E' dubbio quindi che il Congresso si tenga.

Dopo la pace ispano-americana.

(S) **Madrid**, 3 — Un dispaccio del generale Rios, da M milla, annunzia che tutti gli spagnuoli di Balabak sono stati assassinati, eccettuate le donne, che saranno restituite verso pagamento di una taglia.

×

(S) **New York**, 4. — Un dispaccio da Manilla annunzia che il capo degli insorti Aguinaldo organizza le sue truppe per fare resistenza a quelle degli Stati Uniti.

×

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Berlino, 4, ore 12,45 — Qui riescono incomprensibili le notizie da Manilla secondo le quali il governo americano avrebbe istituito sulle isole *dei Ladroni un governo provvisorio*

Il governo degli Stati-Uniti, ha ottenuto dalla Spagna col trattato di pace soltanto l'isola di Guam, del gruppo delle isole dei Ladroni, quale stazione di carbone e per fondarvi una stazione telegrafica. Non essendo ancora stato firmato il trattato di pace non si può presumere che gli americani abbiano occupato l'isola di Guam, e molto meno altre isole del gruppo dei Ladroni.

Bilancio, stese e progetti

I proventi delle dogane e dei diritti marittimi, che il Ministero della Finanza comunica 24 ore dopo altri giornali, forse perchè il *Pop. Rom.* non sostiene l'*omnibus* democratico dell'on. Carcano, hanno dato un milione e mezzo di più del dicembre 1897.

In complesso i risultati del primo semestre dell'esercizio in corso ammontano a circa 115 milioni, ossia ad una cifra superiore alle previsioni. Se si tien conto del maggior provento di altri cespiti finanziari, avanisce sotto il fuoco della realtà tutta quella vernice di pessimismo, di cui l'on. Vacchelli ha spalmata la sua esposizione finanziaria, inducendo i giornali francesi ed inglesi, anche tra i più competenti, a verzare lagrime sulle rovine della nostra finanza e sulle miserie della nostra economia nazionale.

Che nell'apprezzare la situazione finanziaria non si debba essere ottimisti, siamo d'accordo; ma che si debba spingere la severità al punto di cadere nell'eccesso opposto di un pessimismo non giustificato, è un errore non meno pericoloso, dal quale un ministro del Tesoro, nell'interesse del credito, dovrebbe guardarsi.

C'è poco da dire; il risultato confortante degl'incassi fatti dall'Erario durante gli ultimi sei mesi menzionati finora le valutazioni fatte dall'on. Vacchelli, mentre l'andamento generale, che hanno preso le tasse, permetta d'affermare che i risultati finanziari dell'esercizio in corso saranno superiori alle previsioni e notevolmente migliori dei calcoli approssimativi dell'on. Vacchelli.

Il curioso poi di tutto questo è che, dopo aver data una tinta scura alla situazione finanziaria, si è venuti a turbare una situazione parlamentare delle più favorevoli, mettendo in circolazione quel benedetto *omnibus*, del quale il pubblico, dopo le nuove e splendide trasformazioni elettriche compiute negli *omnibus* della capitale, non sentiva alcuna necessità.

Se il ministero delle finanze, invece di correre appresso ai dazi comunali sulle farine, si fosse limitato, come primo passo, a fare rientrare gradualmente i Comuni, che hanno ecceduto, nei limiti della legge, obbligandoli a ridurre quei dazi ad una proporzione non superiore, in media, al 15 0/0 sul valore delle farine, avrebbe spianata la via all'abolizione e non avrebbe sollevato tutti quell'opposizione che si è manifestata alla Camera e nel paese per la minaccia di nuovi tormenti ai contribuenti.

I ministri finanziari avevano dinanzi a sè un sì vasto campo d'azione nel correggere e modificare le molte asprezze fiscali che sono la vera causa del vero malumore che regna in questo paese, avrebbero potuto renderesi benemeriti delle popolazioni ed assicurarsi alla Camera un'ambiente favorevole, che avrebbe permesso di sollecitare la discussione di molti altri provvedimenti e riforme importanti per l'economia pubblica.

Dicono, nonostante le facili smentite, che al palazzo delle finanze si stiano studiando dei temperamenti per attenuare le opposizioni; noi crediamo che allo stato delle cose l'impresa sia alquanto difficile e che la meglio sarebbe di mettere per ora la *martinicca* all'*omnibus*; ad ogni modo vedremo se questi temperamenti possano essere tali da far digerire la pillola.

Proventi dell'Erario

Ecco il risultato delle principali entrate dal 1. Luglio a tutto Dicembre dell'esercizio 1898-99 in confronto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto dicembre 1898-99	1897-98	Differenze
Tasse sugli affari	97.782.024	97.533.380	+ 248.744
Imp. fondi rustici	53.647.981	53.480.590	+ 167.391
Imposta fabbricati	44.873.417	44.483.230	— 107.813
Imp. sui redd. della ricchezza mobile	144.866.760	144.994.858	(a) — 39.093
Tasse di fabbricaz.	26.010.187	25.616.188	+ 393.949
Dogane, diritti mar.	115.034.411	122.951.837	(b) — 7.915.426
Dazi int. consumo	40.152.839	40.021.638	+ 131.201
Tabacchi	97.578.937	93.790.903	+3.788.094
Sali	37.376.113	36.933.739	+ 442.381
Lotto, tasse tomb.	33.576.981	33.828.195	(c) — 248.814
	690.902.067	693.531.451	— 2.929.391

(a) La differenza in meno pel dicembre 1898 è effetto di spostamento di riscossione, dal 1899 alla imposta di R. M. nei ruoli principali 1899 supera di circa un milione e mezzo quella dei corrispondenti ruoli 1898; e che, fatto conto proporzionale dei ruoli suppletivi 1898, si ha ragione di ritenere assicurato il prodotto previsto nel bilancio di previsione.

(b) E notevole la ripresa del gettito doganale nel dicembre 1898. Il prodotto semestrale di questo cespite presenta infatti una differenza di quasi 8 milioni, in confronto del 2.o semestre 1897. Ma, pur prescindendo dalla speranza che continui il miglioramento iniziatosi nel dicembre, è bene da notare che già nel bilancio di previsione si è sconlata una diminuzione di 7 milioni.

(c) Di fronte al minore introito del lotto va posto in conto l'importo delle vincite, che nel 2.o semestre 98 fu di molto minore, sicchè ne risulta un maggior guadagno in confronto del 2.o semestre 1897 di circa lire 700 mila.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Nell'Estremo Oriente

(S) **Londra**, 3 — Un dispaccio da Han-Kow al *Morning Post*, in data di ieri, annunzia che notizie dello Jang-Tse superiore sono allarmanti.

I disordini aumentano nelle provincie di Se-Tchuan, Hu-Nan e Hu-Pè.

Le truppe spedite contro i ribelli a Hu-Pè furono messe in fuga. Sono stati inviati rinforzi.

(S) **Londra**, 4 — Il *Times* ha da Hong-Kong: Sir C. Beresford ha pronunziato un discorso alla Camera di Commercio, preoccupandosi la politica della porta aperta, l'alleanza dell'Inghilterra con la Germania, gli Stati-Uniti ed il diappone e la riorganizzazione dell'esercito chinese.

La situazione in Ungheria

Alla Camera dei Deputati

(S) **Budapest**, 3 — I deputati dell'Opposizione continuano l'estranizionismo, chiedendo continui appelli nominali ed impegnando la discussione sul Rescritto Reale, che qualificano illegale, relativo alla proroga per un anno della quota dell'Ungheria nelle spese comuni della Monarchia.

×

(S) **Budapest**, 4 — In seguito al duello che ha avuto luogo fra il Presidente del Consiglio, barone di Banffy ed il deputato Horanszky, vi furono altre sfide fra Horanszky ed i padrini di Banffy, nonchè fra i padrini dei padrini di Banffy. Però tutte le vertenze sono state risolte con processi verbali.

×

L'accordo commerciale italo-francese.

(S) **Londra**, 4 — Il *Times*, parlando dell'accordo commerciale franco-italiano, dice che l'inghilterra non si oppone mai a relazioni cordiali fra l'Italia e la Francia.

×

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

(S) **Parigi** 4. — La lega franco-italiana ha deciso di offrire un banchetto al Ministro, del commercio, Delombre.

Il Ministro ha accettato l'invito.

PER L'ESPOSIZIONE DI PARIGI

La Commissione Reale per l'Esposizione di Parigi si è riunita ieri mattina al Ministero di Agricoltura sotto la presidenza del ministro Forcella. Erano presenti trentasette Commissari.

L'on. Fortis ha salutato i componenti la Commissione, manifestando la sua fiducia che la giusta aspettazione del paese, che l'Italia sia degnamente rappresentata all'Esposizione Universale di Parigi, non sarà delusa. Disse caser certo che l'operosità della Commissione e il buon volere dei produttori italiani, coadiuveranno il Governo per ottenere il migliore risultato possibile in questa importantissima gara del lavoro e della produzione mondiale.

Accennò alla necessità di aumentare a 2 milioni il fondo a disposizione, mitrendo fiducia che la Camera non mancherà di accordare la sua approvazione.

L'on. Villa ringraziò della prova di fiducia data agli Governo ed assicurò che i suoi sforzi e quelli del Comitato da lui presieduto concorreranno efficacemente al conseguimento dell'interesse comune. Ricordò il successo dell'Esposizione di Torino e l'affidamento che questo può dare per un soddisfacente esito anche della maggiore prova di Parigi. Disse quindi conto del suo operato dalla sua nomina fino ad oggi.

Dopo alcune osservazioni dell'on. Commissione, fesse una estesa relazione dei provvedimenti adottati dal Ministero dal 1892 in qua per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione di Parigi del 1900.

La Commissione nella seduta pomeridiana intraprese subito i suoi lavori colla discussione del suo regolamento, presenti sempre l'on. Fortis e il sottosegretario di Stato on. Colosimo. Presero parte alla discussione molti oratori.

La Commissione delibrò pure di tenere delle riunioni periodiche per udire la relazione dell'operato della Giunta esecutiva.

La prossima riunione fu fissata pel 25 corrente.

Francia e Inghilterra

(crezia sper. del Pop. Rom.)

Parigi. 4, ore 18,33 — La voce del richiamo dell'ambasciatore inglese sir R. Monson pare fosse l'espressione di un semplice desiderio esendo egli divenuto poco gradito in Francia dopo il noto discorso.

La voce però produsse a Londra l'effetto opposto.

La situazione si offusca vieppiù ogni giorno. Si sente vagamente il timore di qualche ingrata sorpresa, senza poter prevedere dove, come o quando essa avverrà.

Sono insussistenti le previsioni inglesi circa un Colpo di Stato che sarebbe imminente a Parigi.

Le espulsioni in Prussia.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Berlino, 4, ore 12,45 — In un'assemblea della Confederazione industriale e commerciale, furono prodotte le prove che in seguito all'agitazione sorta in Danimarca, per l'espulsione dei danesi dalla Prussia, i negozianti rassi cercano di supplantare colà quelli danesi.

L'assemblea ha approvato una risoluzione in cui si dichiara che i rappresentanti del commercio e dell'industria tedesca antepongono gli interessi generali ai propri e sperano che il governo provvederà al *Reichstag* di aver tronto debitamente conto, nelle espulsioni, degli interessi economici.

Il Prefetto di polizia di Berlino mandò al *Berliner Tageblatt* una smentita alla notizia data da quel giornale, dell'espulsione di trenta operaie russe, impiegate presso una fabbrica locale di sigarette.

Casse postali di risparmio in Italia.

Situazione al fine Ottobre 1898.

Libretti in corso a fine di settembre .	N.	8.184.246
Libretti emessi nel mese di ottobre .	»	26,615
	N.	3.210,861
Libretti estinti nell'ottobre	»	13,991
	L.	578.761.031 94
Erano accesi al fine ottobre libretti	N.	3,196,870
Depositi in fine settembre. . .	L.	551.623.583 29
Depositi del ottobre.	»	26,677,093 63
	L.	578,761,031 94
Rimborsi nell'ottobre	»	28,306,830 16
Rimanenza depositi fine ottobre .	L.	549,954,701 68

Diminuzione del depositi, in confronto del fine settembre, 1 milione e ssicentocinquantatre lire (cifra tonda).

Le Associazioni e la stampa

Dall'ultimo discorso del Pres. del Consiglio alla Camera togliamo la parte che si riferisce alle associazioni e alla stampa, in vista dei provvedimenti che saranno presentati alla ripresa dei lavori parlamentari e dai quali dovremo occuparci

Pelloux — L'on. Sonnino disse che sarebbe utile sapere se il presidente del Consiglio creda, o no, che bastino le leggi attuali in materia di stampa, di associazioni, di scioperi nei grandi servizi pubblici.

Anche questa è una questione nella quale debbo essere molto franco. (*Segni d'attenzione*).

Io credo che le nostre libertà non debbano essere assolutamente manomesse: credo però, in pari tempo, che siano necessari rimedi, aggiunte (ascoltando), spiegazioni, interpretazioni a talune delle leggi, perchè ai sappia bene fin dove il Governo possa giungere. (*Bene! Bravo! a destra*).

E qui bisogna spiegarsi chiaro. Ripeto: nessuna variante alla sostanza delle nostre libertà; ma (parli chiaro!) sappere precisamente fin dove arrivino le nostre libertà, e quale sia il limite che non si debba oltrepassare. (*Vive approvazioni a destra ed al centro*). Dunque, garanzia per tutti, in rapporto alla libertà, ed anche pel Governo (*Bene! Bravo!*) Ma di questo avrò occasione di riparlare, rispondendo ai vari oratori.

D'altronde confesso che se io passo (e ne sono lieto) per uno di coloro che maggiormente tengano al mantenimento delle libertà costituzionali, perchè se ci fu luogo comune che nessuna libertà è possibile col disordine, però sono sempre stato e sono liberale convinto, fin dove è possibile conciliare la libertà con la garanzia delle istituzioni e dell'ordine. (*Commenti animati*).

Spero che l'on. Sonnino, riservando miglior giudizio alla sopiccata proposta del nostro collega, potrà continuare tatanto di ciò che ho detto, per giustificare il voto che già mi ha annunziato favorevole, a del quale cordialmente lo ringrazio.

L'on. Prinetti disse che, a Milano, sono state sciolte più di 500 associazioni; che tutte, o quasi, officiosamente, domandano di ricostituirsi; e che solamente una ventina finora ne furono ricostituite.

A proposito di questa questione conviene sapere che quando un'associazione è stata soppressa regolarmente, non si può (secondo i criteri vigenti in materia d'ordine pubblico) e di associazioni, quantunque tutti armeniamo, a lo ammetto anch'io, che nella nostra legge ci sia una lacuna permettere che possa ricostituirsi.

Si potrà costituire una nuova società coi medesimi elementi, ma sarà una società nuova.

Ora le autorità politiche hanno facoltà di lasciare costituire; anzi, come diceva benissimo l'on. Prinetti, non occorrerebbe realmente alcuna permesso. Solamente è da notarsi che in questo momento (e ciò spiega il fatto che da taluni è stato considerato enorme per parte del prefetto di Milano) noi siamo in una condizione un po' anormale, per difetto della legge straordinaria del 17 luglio 1898, che contiene quella certa disposizione che le associazioni che hanno scopi sovversivi, non possono essere tollerate.

Quindi è evidente che trattandosi di costituire nuove associazioni soppresse durante lo stato d'assedio, a soppresse perchè credute pericolose, il prefetto si pronunisca un po', e pranda le sue precauzioni primo di dare il consenso alla ricostituzione di società che si ha il diritto di supporre che non professino idee pretestemente antiodiose, mantenuti sulla legge del luglio 1898 che ha disposizioni speciali.

Prinetti. E dopo?

Pelloux. Verrà il dopo; per ora abbiamo un regime che va fino al 30 giugno 1899; ma a questo ci verremo, adesso mi farò confinare.

Io, per es., per adesso, fintantochè non vi sia una legge nuova che regoli questa interessantissima materia, che sempre nell'idea di lasciare la massima libertà alle associazioni finchè si mantengano nell'orbita delle istituzioni.

Ma fintantochè dura questo stato di cose creato dalla legge eccezionale, bisogna avere qualche criterio anche per sapere che cosa si deve fare e fino a che punto si può arrivare.

Ora a me pare che una associazione la quale abbia uno scopo, ed anche solamente un titolo sovversivo, non possa essere permessa.

Questo è il concetto generale; salvo, ripeto, tutto quello che sarà detto dal Parlamento il giorno in cui il presentemano provvedimenti per regolare la situazione. (*Commenti*).

Prinetti. Oh! manomale!

Pelloux. L'on. Prinetti parlando poi della stampa, e rimpiangendo che talvolta la stampa invece della sua missione di pace, cerchi di eccitare rancori (cosa nella quale sono perfettamente d'accordo con lui), mi domandò se ora riuscito l'esperimento che io aveva detto l'estate scorsa di voler fare in fatto di libertà di stampa per tenerla un po' in freno.

A questo proposito posso anche rispondere all'on. Mirabelli che mi ha attribuito una certa continuanzà, non però una cessia di quello che mi attribuisce l'on. Guerci (*Si ride*) perchè in fatto di protese cessie cessionarii, tuttavia se ne sono di quelle che nella pratica sono verità sacrosante.

L'on. Mirabelli ha detto: voi il 7 luglio 1898 dichiarate in Parlamento di volere i sequestri quando ce il caso di farne, e che non vi importava nulla del resto.

Io ho detto tutto l'opposto: ho detto che bisogava sequestrare, ma bisogava fare anche i processi che i sequestri comportavano.

E non soltanto l'ho detto, ma l'ho fatto osservare, e la prova l'ho precisamente qui.

Dal primo luglio a tutto ottobre sono stati fatti 131 sequestri per reati di competenza dei tribunali: vi sono stati giudizi per 111 (è una proporzione rilevante) e su questi 111 vi sono state 34 assoluzioni e 67 condanne.

Parlo solamente dei sequestri che sono stati seguiti da processi avanti ai tribunali.

L'on. Mirabelli, parlando come ho già detto delle mie dichiarazioni del 7 luglio scorso, ha avuto un movimento di sorpresa verso di me, per avere, quando ero nelle Puglie, soppressi i sospesi alcuni giornali. Certamente credo anch'io che il sopprimere e il sospendere giornali, non sia cosa da farsi che in casi estremamente gravi. Ma l'on. Mirabelli ha poi soggiunto: questo lo avrete fatto quando non c'era lo stato d'assedio!

Io potrei rispondere l'argomento e dire: chi sa, se lo fossi rimasto, dello stato d'assedio, avrei sospesi quei giornali, se non avessi dovuto mettere lo stato d'assedio! (Oh! oh! oh! *all'estrema sinistra* — Sì, sì, *dagli altri banchi*).

La condizione delle cose in quel momento la conosco quanto Lei, on. Mirabelli.

Allora si è partito molto su tale argomento, dovandandosi a qual legge si appoggiasse l'autorità (non solo nelle Puglie, ma anche altrove) per sopprimere e sospendere dei giornali. E' una lacuna della legislazione, lamentele alcuni, che s'intendono di costituzione più di me, sono certo di punto di dire: ma in caso di pericolo pubblico l'art. 5 della legge comunale e provinciale dovrebbe essere interpretato in qual senso.

E il diritto di riunione e di associazione che negate?

Io non nego nulla: i Lo Statuto permette a tutti di riunirsi, e di associarsi pacificamente, senz'armi: e ciò nessuno ha mai pensato d'impedire: ma io domando se questo diritto, in momenti eccezionalissimi, quando esistono veri pericoli di perturbamento d'ordine pubblico, quando una dolorosa esperienza fa sì, che si conosce abbastanza quali possano essere le conseguenze di questi turbamenti dell'ordine pubblico, io domando se un Governo deve proprio rimanere ostipamente

ceptato a quegli pericoli senza tentare di provvedere, cercando almeno d'interpretare le leggi che ha. (Bene! *a destra ed al centro*).

Mirabelli. E perchè esiste lo Statuto allora?

Pelloux. Quando in casi eccezionalissimi il Governo ritiene di prendere tali provvedimenti, egli assume una responsabilità della quale il Parlamento poi è giudice; ciò nulla ha che fare colle Statute!

Costa Andrea. E la Camera gli dà ragione!

Pelloux. E inutile, non si aumenterà ma che davanti ad un pericolo manifesto di turbamento dell'ordine pubblico, lo Stato sia disarmato. Se questo fosse, io, che ripeto, sono liberale tanto come Lei, solenne che bisognerebbe riparavi con appositi provvedimenti. Perchè il diritto di riunione è una delle basi delle libertà pubbliche, liberali, ma davanti a pericoli di gravità eccezionale non si può ammettere che lo Stato non abbia i necessari poteri per farvi fronte, altrimenti a domandare un bill di indennità al Parlamento. Bisognerà proprio in tal ciò includere qualche cosa nella legge, perchè è una lacuna, e per quanto io riconosca che nella legge bisogna mettere il meno possibile.

Di altra parte abbiamo recentemente una situazione speciale, la legge eccezionale 17 luglio 1898, che all'articolo 2° stabilisce bene quei casi nei quali non si possono permettere nè associazioni, nè riunioni. E' possibile tergiversare quando si tratta di *accomplere per via di fatto* gli ordini scritti, la costituzione dello Stato? Ad es., qual è la via di fatto di una riunione repubblicana?

La via di fatto di una riunione repubblicana è evidentemente di fare dei progetti e dei verbali *repubblicani* (*Vivi Hurrà!*). Su questo punto poi giudici l'autorità giudiziaria. Ma quando poi si tenne le facilità in istrada, si tratta di ribellione bella e buona, di rivolta in azione. Ora l'associazione repubblicana che fa quei verbali tendenti a preparare la repubblica, tende a sconvolgere l'ordine come costituzione per via di fatto, e il Governo che non provvedesse a frenare l'azione, mancherebbe al suo dovere. (*Benissimo*).

Personale consolare di 1ª categoria

Al 1. gennaio 1899

Consoli generali di 1ª classe.

Pinto comm. Michelangelo (18 maggio 1898) *Amburgo*.
De Gubernatis nob. comm. Enrico (30 maggio 1891) *Berna* (Svizz).
Castelbianchi di Castelbianco marchese comm. Francesco (16 apr. 1886) *Cettigne* (Montenegro) con credenziali di ministro plen.
De Regis di Donato A. (18 ag. 1898) *Bangkok*, con exeq. di min. residente.
Colucci uff. Enrico (27 sett. 1896) *Bastia*.

A disposizione:

Gallian comm. Giovanni (dal 1° dic. 1897) in aspett.
Sammitaldi comm. Cesare, Fabio, a disposizione dal 1° nov. 1898.
Guglielmetti comm. Giuseppe (dal 23 mar. 1898) in disponibilità.
Santasilia dei marchesi nob. comm. Nicola (dal 1° dic. 1897) in disponibilità.

Consoli generali di 2ª classe.

De Goyzueta (dei marchesi di Toverana, nob. Alces. 3 nov. 1898) *Calcutta*.
Manzoni comm. Giulio (24 nov. 1895) *Tangeri* (Marocco) con credenziali di min. plen.
Lumbertenghi nob. comm. Francesco (11 giugno 1894) *Zurigo*.
Simonetti comm. Melchiorre (3 nov. 1894) *Nizza*.
Revest comm. Nicola (16 aprile 1896) *Algeri*.
Carcano march. comm. Silvio (3 nov. 1893) *Marsiglia*.
Riva nob. cav. G. P. (6 giugno 1895) *Caracas* (Venezuela) con credenziali di min. residente.
Machiavelli nob. cav. G. B. (23 luglio 1889) *Tunisi* con lettere di agente consolare.
Branchi cav. Giovanni (26 giug. 1894) *Nuova York*.
De Goyzueta (dei marchesi di Toverana) nob. Ferdinando (29 luglio 1882) *Singapore*.

A disposizione:

Stella comm. Enrico (dal 1° giugno 1897).
Nerazzini cav. Cesare (dal 20 novembre 1897).

Consoli di 1a classe.

Lambertenghi conte Bernardo (23 ag. 98) *Trieste*, con patente di cons. generale.
Massa Nicolò (6 lug. 1890) *Montevideo*, id. id.
Tesi uff. Giulio (9 marzo 96) *Galatz*. id. id.
Greppi conte Antonio (16 apr. 96) *Santiago*, con exeq. di min. resid.
Maina Felice (18 ag. 96) *Teheran*, id. id.
Bagnetti uff. Paolo (2 aprile 96) *Liverpool*, con patente di cons. gen.
Morazzi conte Antonio (12 sett. 95) *Bellinzona*.
Bottesini Archimede (27 magg. 88) *Smirne*, con pat. di cons. gen.
Pirrone Giuseppe (22 dic. 1895) *Bogotà*. con exeq. di min. resid.
Corte comm. Pasquale (27 giug. 94) *Melbourne*, con pat. di cons. gen.
Romano comm. Cesare (12 aprile 94) *Alessandria*.
Vitto uff. Enrico (30 aprile 94) *Alger*.
Millelire comm. Giorgio (28 febb. 1884) *Gianina*, con pat. di cons. gen.
Finzi uff. Vito (17 marzo 98) *Serajevo*, id. id.
Grande uff. Paolo (6 giugno 95) *Malta*, id. id.
Chicco uff. Enrico (60 ott. 96) *Lione*. id. id.

In disponibilità.

Petich uff. Luigi (dal 1. dic. 1896).
Bruni Grimaldi Francesco (dal 13 ott. 1897).
Papalepore Nicolai uff. Domenico (dal 13 nov. 98).

Consoli di 2a classe.

Bertola cav. Camillo (16 apr. 1896) *Rosario*, con patente di cons. gen.
Gioia cav. Ludovico (1. gen. 1897) *S. Paolo*.
Benelli Eduardo (10 nov. 1897) *Pirco*, con pat. di cons. gen.
Senni Nicola barone di Palernaiti e Gnarna (2 dic. 1894) *Odessa* id.
Rozwadowski conte Antonio Ladislao (31 ott. 1894) *Chicago*.
Leoni Alessandro (19 aprile 1896) *Scutari*.
Perrod Enrico (9 sett. 1894) *Batum*.
Raybaudi Massiglia Annibale (15 ott. 1897) *Guatemala*, con exeq. di min. resid.
Francini conte Edoardo uff. (1 dic. 1898) *Arana*.
Motta Riccardo (6 genn. 1895) *Tripoli*.
Compans di Brichanteau (dei conti) nob. Edoardo (1 apr. 1897) *Ruccllai*.
Zanotti Bianco Guarino (10 nov. 1897) *Gibilterra*.
Mazza conte Francesco uff. (15 nov. 1898) *Costantinopoli*.
Rogeri di Villanova (dei conti) nob. Filippo (6 gin. 1895) *Curitiba*.
Thaon di Revel (dei conti) nob. Vittorio (10 nov. 1897) *Salonicco*.
Serra Carlo Filippo (7 magg. 1896) *S. Francisco*.

In disponibilità:

Compagnoni Marefoschi conte Mario (dal 24 febbr. 1896) a disposizione.
Durand de la Penne (dei marchesi) Enrico (dal 16 agosto 1898) in aspettativa.
Mina G. uff. Camillo (dal 1. aprile 1896.)
Legranzi nob. uff. Angelo (dal 5 dic. 1897).

Atti del Governo

Ministero di grazia e giustizia — Il *Bollettino* pubblicato ieri, reca:

Decreto del Primo Presidente della Corte d'Appello di Messina che dichiara aperto un concorso a posti di alunno di cancelleria — Id. di Torino id. — Id. di Genova id. — Id. di Ancona id. — Id. di Aquila id. — Variazioni alla Graduatoria Generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Cutto — Defunti — Rettificazioni.

Onorificenze. — Zanelli cav. Cesare, cons. a Brescia, nom. Uff. della Corona d'Italia.

Magistratura. — *Giudici.* — Sono promossi dalla 2a alla 1a categ. con lo stipendio di L. 3300: Saladini Bartolomeo trib. di Roma, Caggegi Pietro id. Salerno, Coppola cav. Francesco id. Benevento, Galippi Felice id. Napoli, Carvalini Pietro id. Venezia, Faltaci Carlo id. Portoferraio, Orlandi Enrico id. Verona, Carnazzi Gabriele id. Bergamo, Tognelli G. Battista id. Ravenna, Coconi Giuseppe id. Pavia. Cerilli Giuliano id. Como, Saccardo Michele id. Rovigo, Passerini Cesare id. Varallo, Ippoliti Giovanni id. Bari.

Da Marchi Luigi trib. di Biella incar. istr. proc. dispensato a sua domanda.

Drago Cesare Valerio id. id. inc. istr. proc.

Prizzi Agostino id. Pallanza tran. a Lucca. Porcaro Domenico id. da Lanciano a Lucca. Rebecchi Raffaele id. da Oristano a Lanciano, Ariani Luigi id. a Camerino inc. istr. proc. penali.

Aggiunti — Matteri Raffaele agg. proc. Lucera conf. in via Stato sin dal dicembre.

Pretori. — Geruè Vincenzo pret. Pescopagano, Sale Rodolfo id. Bailla Palesine, aumentato lo stipendio a L. 2500 dal 1898.

Altobelli Enrico pret. da Civitacampomarano a Ruvo di Puglia, Montemaurro Luigi da Taranto ad Aquaviva delle Fonti. Della Monica Antonio da Turi a Gioia del Colle, Tarullo Angelo da Fonni ad Ozieri, Cusino Luigi da Senis a Ustica.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 3. — A Cogoleto la Ditta Schopis e C. di Torino sta impiantando un grande stabilimento per la fabbricazione di acido solforico e di altri prodotti chimici.

La nuova fiorida industria viene con ad accrescere la febbrile attività di quel paese tanto laborioso.

Rovigo, 3. — Sono stati liberati dal carcere, dopo 28 anni, Renato Manzolli e certo Giovannini, autori di Pregiudizio commessi ingiustamente quali assassini dell'ing. Bielcati

I veri colpevoli, in numero di 6, tutti di Crespino, quando potevano invocare la prescrizione ed essere salvi, confessarono il delitto.

I due liberati sono ritornati in paese e i concittadini hanno fatto loro grandi feste.

Vercelli, 3. — Ieriera, in seguito ad un voto unanime della Commissione comunale vi fu un ordine del giorno concordato fra la maggioranza e la minoranza. La Giunta ritirò le dimissioni.

Milano, 3. — Alla Camera di Commercio venne riferita a pres. il dott. Ugo Pisa e a vice-pres. il cav. Giuseppe Aliprandi.

— La Ditta Belloni e Gadda di costruzioni di macchine ed apparecchi elettrici si è trasformata in Società in nome collettivo per azioni sotto il nome di *Gadda e C.*, elevando il suo capitale da 500,000 a 1,000,000 lire, diviso in 10,000 azioni. La parte finanziaria è assunta dalli: Banca Rosati e C. succ. Giulio Belliuzzaghi.

Tra i primi impianti figura quello dell'illuminazione di Como di 1200 cavalli

— *A. ore 11.* — La vedova Petterosa Kulisscoff partì stamane alla volta di Pallanza per visitarvi Filippo Turati. Si ritiene che essa abbia veluto affrettare il matrimonio civile con lui, acquistando così la cittadinanza italiana, che la salverà da un decreto di sfratto.

La Banca Mnoietti spedì per mezzo della ferrovia ad una Banca della Germania un sacchetto con 4000 lire in oro. All'arrivo fu constatato che nel sacchetto il danaro era stato sostituito da dischetti di piombo.

Sono state iniziate indagini per scoprire se il furto venne commesso sulle ferrovie italiane o sulle estere.

Pisa, 3 *(Stampace)* — E' nostro espitte, per alcuni giorni, il chiaro critico e romanziere francese Edoardo Rod.

Egli ha promesso di tenere una conferenza in favore degli Asili *Principe Amedeo*.

— E' giornata veramente lieta pel baritono E. Barbieri, che godette un tempo qualche celebrità.

Torino, 4 ore 15,20. *Ermon* — E. Ximenes ritornò stanotte dall'America ove soggiornò lungamente.

Stamane alle 11 collaudò la fusione del suo monumento a Galileo che verrà inaugurato a Mondovì nel giugno venturo.

La fondita è riuscita egregiamente.

— Le condizioni di salute del P. Michele da Carbonara, Prefetto apostolico dell' Eritrea sono migliorate di molto in questi ultimi giorni.

Venerdì egli terrà nella Chiesa di S. Filippo una conferenza sulle missioni della Colonia Eritrea.

Ripartirà per Massaua verso la metà del mese corrente.

L'ANNO GIURIDICO NELLE PROVINCIE

Servizio speciale del Pop. Rom.

Torino, 3. ore 21,20. — Alla Corte di Cassazione, presenti le autorità, è stato oggi inaugurato l'anno giuridico.

In un sindacissimo e lungo discorso il procuratore generale comm. Borgnini accennò ai fini della giustizia, analizzò le cause dei torbidi di maggio, stigmatizzando con roventi parole i sobillatori, che tenderebbero a preparare l'irreparabile rovina dell'Italia.

Studiò sagacemente l'azione del nuovo partito battagliero; si inchinò all'indulto, inaugurando al Re e alla Regina il compiacque dell'esito della Esposizione ed elogiò il sindaco presente e gli organizzatori, mandando un riverente saluto al Principe di Napoli, presidente onorario e al duca d'Aosta presidente del Comitato generale.

×

Milano, 4. ore 17. — Oggi, nel pomeriggio, ebbe luogo alla Corte di Appello l'inaugurazione dell' anno giuridico. Pronunzio il bellissimo discorso inaugurale il sostituto Procuratore Generale Tofano, il quale, accennando ad una legge sul divorzio, si dichiarò ad essa favorevole, se circondata di norme e disposizioni prudenti. Si dichiarò fervorosamente altresì ad una limitazione del diritto di revisione dei processi, il quale dovrebbe essere disciplinato da norme che facilitassero i ricorsi.

Accennò brevemente ai fatti dello scorso maggio ed affermò che l'indulto reale ha segnato il dovere indiscutibile di ognuno di ricordare il passato per trarne utile ammaestramento ed intendere per l'avvenire alla concordia reciproca.

Gli orientalisti a Roma

Abbiamo già volte richiamata l'attenzione dei nostri lettori sopra il XII Congresso degli orientalisti che si riunirà nel prossimo ottobre a Roma, e che sarà, senza dubbio, uno degli avvenimenti più notevoli italiani di quest'ultimo anno del secolo.

Il momento storico, il luogo augusto, l'importanza che deve dare il Governo a questa riunione solenne, la qualità dei personaggi eminenti che interverranno da ogni parte per portarvi il contributo del loro sapere, le questioni scientifiche che nel Congresso si agiteranno, e i richiami frequenti che si dovranno fare alle presenti condizioni della nazione, ove anche l'Italia, sia per ragioni commerciali, sia per motivi religiosi, può essere vivamente interessata, danno al convegno che si prepara in Roma un carattere eccezionale.

Intanto, uno dei buoni effetti del futuro Congresso si può già argomentare dal promesso concorso degli Stati dell'Oriente balcanico, i quali essendo i più prossimi a noi ed i più fortemente interessati alla questione d'Oriente, coglieranno questa occasione propizia per meglio affermarsi. Ma è specialmente importante a noi ed i più fortemente interessati alla questione d'Oriente, coglieranno questa occasione propizia per meglio affermarsi. Ma è specialmente importante a noi ed i più fortemente interessati alla questione d'Oriente, coglieranno questa occasione propizia per meglio affermarsi. Ma è specialmente importante a noi che il nobile e caldo popolo rumeno, adoratore dell'Italia e di Roma, la già preso a cuore la nostra riunione, costituendo un apposito Comitato per promuovere il concorso del popolo rumeno a Roma in quella occasione e portandovi un contributo di lavori, che dovranno essere degnamente apprezzati dagli Orientalisti.

Questi fatti sono più eloquenti delle parole, pubblichiamo la lettera che il venerando e illustre patriota e storico rumeno, il senatore V. A. Urechia, ha diretta in data del 26 dicembre da Bucarest, al nostro prof. A. De Gubernatis. Presidente del Comitato ordinatore del Congresso di Roma:

Mon cher et illustre Maître en ami,

Nous avons constitué hier soir, dans les salons de la Ligue roumaine, le Comité destiné à recueillir les adhésions au Congrès, que vous organisez à Rome, pour le mois d'octobre 1899.

Voici la première des membres de ce Comité :

M. Michel Soutzo, ancien directeur des Postes et Télégraphes, auteur de divers travaux de numismatique.

M. le Dr Pop (d'Arad), avocat, ethnographe.

M. le Dr Ezbeanano, doyen de la faculté de théologie ; Linguiste : Hébraïsme.

M. V. A. Urechia, professeur d'histoire roumaine à l'Université de Bucarest ; *Ethnographie et Folk-lore.*

M. le Dr Mercianu ; Ethnographie.

M. le Dr Valerian Ursianu, professeur de droit à l'Université de Bucarest, sénateur ; *Histoire du droit.*

M. Gidei, licencié ès-lettres ; *Histoire.*

M. Michel Hr-Ban, ancien consul roumain à Genève, membre de plusieurs Congrès scient. ; *Histoire et Folk-lore.*

M. le Dr T. Burada, membre correspondant de l'Académie roumaine ; *Ethnographie.*

M. Gion-Tonescu, professeur de littérature, membre correspondant de l'Académie roumaine ; *Histoire et Folk-lore.*

M. Jean Colloïano, professeur à Bucarest ; *Histoire et Folk-lore.*

L'Athénée Roumain.

M. J. Vulcan, directeur du journal : « *Familia* » de Oradea-Mare ; *Folk-lore.*

M. Octave Denusianu, professeur à l'Université ; *Linguistique et Folk-lore.*

M. le Dr Nitzulescu, professeur à la faculté de théologie ; *L'linguistique, Langues Sémitiques, Hébreu.*

M. Steve Bellescu, ancien professeur, Sénateur ; *Grèce et Orient.*

M. Lupu Antonescu, ancien inspecteur scolaire ; *Folk-lore.*

M. N. Conacesco, professeur de mathématiques.

M. le Dr A. Urechia, professeur ; *Folk-lore.*

M. Wachman, directeur du Conservatoire de Bucarest ; *Musique orientale*, voici maintenant le titre de quelques mémoires en préparation et annoncés au Comité jusqu'à ce jour.

M. Bebeianne: Philologie grecque dans les Principautés, depuis 1453, jusqu'à la fin du 18.e siècle.

M. Sextus: *Mœurs et monnaies.*

M. Gidei: *Jan Valachus, Pologne et ailleurs.*

M. V. A. Urechia: *Impression de livres arabes dans les Principautés.* — *Expédition Mongole et roumaine au Japon.* — *Un roumain premier explorateur de la Chine.*

M. Mercivano: *Latins Transcarpathins: Etnographie.*

M. Nitzulescu: *Langue hébraïque des Juifs des pays roumains.*

Wachman: *Cantari Tzigane.*

Tgrier, le vieux prix illustre Maître, l'assurance de ma grands et inaltérable amitié et de tout mon dévouement.

La possibilità di formare, in breve tempo, un coadiutore rumeno di religione, che attendono ad una cultura superiore e l'annuncio delle memorie che i rumeni stanno già preparando per il nostro Congresso, è il più sicuro indizio non solo de' sentimenti di cordiale fratellanza che legano il popolo rumeno all'Italiano, ma del progresso di quella cultura, di cui la Lega culturale rumena è da parecchi anni provvida e ardente promotrice in tutti i paesi dove la lingua rumena è parlata; e sarà buona occasione il Congresso di Roma per rivelare all'Europa civile il grado e eminente di coltura raggiunto dalla nostra cara sorella latina.

Il prof. De Gubernatis a Gorizia.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Gorizia, 3, ore 23,10. — Il prof. conte Angelo De Gubernatis ha tenuto qui una conferenza sulla Terra Santa, in cui ha rivelata tutta la sua anima grande e patriottica.

Il conferenziere preconizzò un grande avvenire per l'influenza italiana in Oriente, purchè il coltivino le missioni, chiudendo con una allusione alle parole della redenzione sonanti nei grandi nomi di Gerusalemme e di Roma.

Drammi di terra e di mare.

(S) **Brest**, 3 — Il vapore italiano *Edilio* che chiedeva soccorso, in vista dell'isola Ouessant, ma a cui lo stato spaventevole del mare impedì sul momento di portarlo in gestato sulla costa della baia di Arland con numerose falle.

Un battello di salvataggio, partito da Ouessant, è riuscito però a salvare 38 uomini dell'equipaggio.

(S) **Parigi**, 4. — Il *Petit Journal* dice che il vapore italiano *Edilio* è completamente perduto.

(S) **Brest**, 4. — Il vapore italiano *Edilio* si è sommerso in un punto, nel quale il mare è profondissimo.

(S) **Brest**, 4. — Il vapore italiano *Edilio* si recava da Amburgo a Cardiff per prendere carbone. Il salvataggio dell'equipaggio fu organizzato dai soldati dell'isola di Ouessant.

(S) **Londra**, 4. — Un dispaccio del Lloyd da Padstow annunzia che il vapore italiano *Vorvorte*, che si recava da Cardiff a Genova, gettò l'ancora all'altezza di Trevose Head. La camera della macchina era piena d'acqua.

Il capitano, il secondo e nove marinai si sono annegati. Il resto dell'equipaggio è arrivato a New-Quay in un battello di salvataggio.

×

Genova, 4, ore 14,35 — Il brigantino-goletta *Mio Padre*, fortemente avariato dal fortunale di lernestte, si è riparato nella rada di Vado. Regge appena il mare.

Napoli, 4, ore 12,05 — La bilancella *Porto Salvo*, inscritta nel compartimento di Napoli, naufragò ieri all'altezza del Capo Palinuro. L'equipaggio si salvò.

Nelle acque di *Furbara* stanotte si affondò il brigantino *San Giuseppe* del compartimento di Castellammare di Stabia. Nessuna disgrazia di persone.

Giunge notizia da *Barutto* che il brigantino *Patrizzi* di bandiera greca naufragò ieri. L'equipaggio è salvo e il carico solo in parte.

×

Cosenza, 4, ore 12,05. — Le pioggie dirottissime dei giorni scorsi, e di stanotte allagarono il tratto di ferrovia compreso tra le stazioni di Acri-Bisignano-Corano-Lattarico. Il servizio è interrotto.

Una grande frana caduta presso la stazione di Mongrassano sulla Cosenza-Sibari impedisce il passaggio dei treni.

Si opera il trasbordo.

×

Berlino, 4, ore 12,35 — Nel Baltico infuria da ieri un fortissimo vento di levante. Le città sulla costa, e specialmente Kiel e Lubecca, sono allagate nelle parti più basse. Si tirano colpi di cannone di allarme affinchè si ritirino le merci dai magazzini.

Il Reno si altri fiumi sono in piena.

×

Fatale incidente in una sala di scherma.

(S) **Oedenburg**, 4. — Mentre due ufficiali si esercitavano nella scuola di scherma, la punta di una spada penetrò, malgrado la maschera, da un occhio nel cervello di uno degli ufficiali il quale morì dopo due ore.

L'eruzione del Vesuvio.

Napoli, 4 — L'eruzione del Vesuvio perdura con grande attività. Le ore infuocate scorrono maestose tra il nuovo cono degli *Atrii* e il monte di Somma, riversandosi pel nella *Véreina*.

Il disastroso del cratere centrale si mantiene stazionario avvengono esplosioni continue e una grande colonna di fumo denso e nero si eleva al cielo. Alle esplosioni seguono grandi riverberi di fuoco sulla sommità del cono maggiore.

Le lave ardenti illuminano in modo fantastico quella grande massa di fumo.

Ieri cadde sui comuni vesuviani una fitta pioggia di cenere.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Edoardo Noè ha terminato un dramma storico intitolato *Brunoja*, specie di complemento al *Conte Giovani*, dello stesso autore, che furono coronati dall'Accademia di Francia.

Egli vi traccia un quadro dello spirito pubblico e specialmente militare in Francia nell'anno VIII e la psicologia del Colpo di Stato di Bonaparte.

— La *Calza cucita* è il titolo di una commediola in un atto del signor Wright, che ha avuto lieta accoglienza allo Strand Theatre a Londra.

La scena si svolge la vigilia di Natale in una soffitta abitata da un povero romanziere e da una bambina di otto anni da lui adottata.

Egli non ha nulla da mettere nella calza che la poverina appende a capo al letto; quando giunge un commissario che impietosito vi lascia cadere una moneta e che poi si scuopre essere il padre della bambina.

— Dopo *I Tre Moschettieri*, *Il Conte di Montecristo*, *Le Demoiselles de St. Cyr* e *Il Tulipano nero*, i drammaturghi inglesi stanno ora preparando per le scene due differenti versioni di un altro romanzo celebre di Alessandro Dumas padre: *La Dame de Monsereau*.

— Intanto al West Theatre dell'Albert Hall è stata accolta con favore una versione inglese dei signori Grein e Churchill della *Blanchette* di Brieux.

Lirica. — La grande stagione di opera, organizzata a New-York sotto gli auspici dell'impresario Grau, durerà 17 settimane e comprenderà 57 rappresentazioni ordinarie, 17 *matinées*, 17 rappresentazioni del Sabato a prezzi ridotti, 17 rappresentazioni popolari domenicali ed 8 straordinarie in cui si eseguirà *L'anello del Nibelungo*.

Le spese totali sono calcolate a 550,000 dollari, ossia a 5,910 dollari per rappresentazione.

La compagnia scritturata dal signor Grau, comprende 50 artisti, 110 coristi, 83 musicisti, 37 ballerine, 75 comparse e un personale pel materiale comprendente circa 100 persone.

Le prime parti sono pagate da 800 a 1800 dollari per sera: fra queste citiamo primi i nomi delle signore Nordica, Schumann Heink e i signori Edoardo de Reszké, Saléza, Van. Roy. L'orchestra, da sola, costa 1000 dollari per sera.

Finalmente le spese di trasporto di bagagli e di scenari ecc. dall'Europa in America sono ascese a a 40000 dollari.

— L'opera *Griselda*, del maestro Giulio Cottrau, che fu già rappresentata in alcuni teatri d'Italia e doveva darsi all'Argentina l'altr'anno, è stata radicata in Milano e in questi giorni si rappresenta con ottimo successo al teatro di Presburgo.

I giornali di Vienna ne fanno i migliori elogi.

Concerti — Vivissimo successo al terzo concerto moderno di Monte Carlo per il signor Luigi Livon, professore di pianoforte al Conservatorio di Marsiglia che ha suonato con uno stile ammirabile e una rara finezza il *Concerto in sol minore* di Camillo Saint-Saëns.

Il programma del concerto comprendeva musica di Mendelssohn, Grieg, Wagner e Chabnez.

— Il signor Queen's Hall di Londra è stata molto applaudita una nuova *Messa di requiem* del compositore belga Edmond Deprez.

— Il pianista Paderewski, dopo avor dato col consueto successo alcuni concerti a Londra al Palazzo di Cristallo e alla St.-James's hall, si è trattenuto alcuni giorni alla sua villa presso Ginevra e quindi è ripartito per la Russia dove si reca in *tournée*.

Arte — Alla New Gallery w Londra si è aperta una interessante Esposizione delle opere del defunto pittore James Barnes.

— *Ermon* ci telegrafa da Torino in data di ieri:

S. A. R. la Duchessa di Genova madre ha acquistati all'Esposizione del Circolo degli artisti, promossa dalla Società d'incoraggiamento alle Belle Arti:

Sora sulla palude, di G. Montezemolo;

Ore serene, di E. Morelli;

Francierna, di E. Cressini.

Da privati furono pure acquistati *Frecchezza* di F. Pollonera e *Prime Armi* di S. Alisaon

Vaticano. — Il Papa ha nominato commendatore di S. Gregorio Magno il cav. Francesco Ruf. Nutt, uno dei capi delle Società cattoliche.

— Il padre Michele da Carbonara, prefetto apostolico dell'Eritrea, partirà per Massaua nella seconda quindicina del corrente mese.

— Il Papa ricevette monsignor Francesco Ucellini Vescovo di Cattaro.

— È poichè ci è occorso di ritornare sull'abate Persoi, apprendiamo dall'importante rivista *Difesa* di Venezia, organo di quel Patriarca, come sia avvenuta la nomina del giovane e valente maestro di musica sacra.

Fu encomiato, dice la *Difesa*, che ancora non siano delle chiacchiere come siamo le sue rispetto alla nomina del Perosi a maestro della Sistina. Eppure non vi è segreto, tutti ne sono qui informati, e Don Lorenzo medesimo ha ricevuto gli auguri dalla Minerva dei Cantori Pontificii. L'illustre commendatore Mustafà aveva scritto al Santo Padre una lunga lettera, in cui, allegando la sua età, ed il malfermo stato di sua salute, chiedeva di essere esonerato eventualmente dalla Cappella.

Insieme proponeva che gli fosse data in consolazione se si voleva nominato a suo successore il maestro Perosi. Il Santo Padre, per quanto si mostrasse stanco verso il maestro Mustafà, non accolse le sue dimissioni, però quando il suo desiderio, nominando a maestro della Sistina anche il Perosi.

Qui è tutto, e questo spiega tutto.

Questo tutto, che è scattissimo nol lo sapevamo da tempo, ma siccome non sembrano le cose adatte a base di zefiro, ci saremo che occasione ogli organi vaticani di chiarire le cose.

Ad ogni modo, la spiegazione del giornale di Venezia dimostra come Pistoia e vecchio maestro, il cui nome rimarrà nondimeno nella Storia, ne uscirà onorato e grande, abbia con un sentimento degno degli uomini superiori, pensato prima di tutti ad assicurare all'istituto, cui dedicò la continuità di quelle gloriose tradizioni che, attraverso le vicende dei tempi, ne tennero alta la fama nel mondo dell'arte.

La principessa Altieri. — Nella notte di ieri cessava di vivere in Roma, nel suo palazzo in via del Plebiscito, la principessa Beatrice Altieri.

Era donna assai pia e caritatevole. Per la sua morte prendono il lutto parecchie famiglie dell'aristocrazia romana.

La principessa Beatrice Altieri era nata ad Arcinò di Milano ora sono il 20 ottobre 1826 ed aveva sposato il 1. maggio 1843 il principe Emilio Altieri, capitano comandante la guardia nobile di S. S. Gran Baly onorario e Gran Croce dell'Ordine di Malta.

Essa lascia quattro figli: Vittoria Anna Maria, principessa di Venosa e duchessa di Ferrara; Paolo Giuseppe Angelo, duca di Vivo, capitano della guardia nobile di S. S. che ha in moglie Matilde principessa d'Urach, contessa di Wurtenberg; Cristina Maria Anna, sposata al marchese Girolamo Theodoli di Marino, marchesa di cui fu Alessandro Rocca-Saporiti.

Ieri il portone del palazzo fu chiuso.

Oggi avvanne luogo i funerali.

La riunione dei consiglieri comunali. — La riunione dei consiglieri comunali, indetta per l'altra sera è stata rinviata, come annunziammo, a sabato prossimo.

La ragione del rinvio sta in ciò: che a qualche consigliere non parve troppo precisa la formula dell'invito trasmesso dal promotori: anzi qualcuno avrebbe richiesta una forma abbastanza categorica che ha scongertato un pochino i piani di coloro che hanno indetta la riunione.

Il gruppo moderato liberale monarchico infatti, nacendo in massima all'invito, per quanto abbia ritenuto superflua la diridarazione di liberalismo richiesta ai singoli membri, intende, e con ragione, mettere come suol dirsi una buona volta le carte in tavola e togliere nettamente ogni equivoco.

Crediamo anzi di sapere che esso non si sentirebbe affatto disposto a circolare la sua libertà d'azione in una alleanza la quale non avesse altro scopo pratico che quello di spalleggiare la rappresentanza radicale ad esclusivo vantaggio di questa.

Ora se si comprende, ed è perfettamente desiderabile, il più perfetto accordo fra le varie frazioni del partito liberale monarchico, tale accordo deve evidentemente non potrebbe essere conveniente e duraturo se dovesse essere subordinato all'inclusione di elementi che non vivono, notoriamente neppure sè per altro scopo, che quello politico della istituzioni nazionali.

Il *liberalismo* non ha nulla che fare col *radicalismo*, e sarebbe davvero cosa strana che si pretendesse in nome del primo facilitare gl'interessi del secondo.

Ora è avvenuto che alla riunione indetta dalle varie frazioni del partito liberale sono stati invitati anche taluni consiglieri che pubblicamente e lealmente non professano sentimenti monarchici. Debbono i consiglieri liberali che hanno fede nella monarchia stringere patti con questi ultimi, i quali evidentemente non avrebbero e non potrebbero avere altro scopo che quello di assicurare ai casi quadagni consentiti alle rispettive cariche o nell'indirizzo delle varie Opere pie amministrate dal Comune?

Comunque la politica dovrebbe essere estranea dall'animo di fare la politica per quanto riguarda i *clericali*, e perchè non si dovrà fare parimente per quanto si riferisce ai *radicali*?

E del resto le varie frazioni del partito liberale monarchico hanno forse bisogno degli uni o degli altri per svolgere la loro azione? Ma cosa sostanto occorre e, su questa tu mestieri insistere: l'assidità. Partecipare a rappresentanti dei gruppi estranei nelle riunioni consigliari danno prova di maggiore attività di quanto ne dimostrino i parecchi consiglieri liberali monarchici. Ch'è cause assai spesso di sorprese spiacevoli. Ma questo forse giustifica delle transazioni qualsiansi? Cominci ciascuno a fare il proprio dovere e allora il partito liberale monarchico potrà svolgere tranquillamente la sua azione nella propria azione, senza aver bisogno di fare appello al concorso di elementi estranei di qualunque genere che prima o poi bisogna scontare a caro prezzo.

Il monumento al Leopardi. — Il ricordo marmoreo a ghiacono Leopardi promosso dal Comitato Nazionale Universitario Leopardiano è stato collocato ieri mattina dopo otto giorni di lavoro, nell'ultima arcata del primo piano presso l'adito al Museo.

Il monumento che è venuto a costare 4000 lire, di cui 3 mila all'artista, è opera dello scultore conte Lorenzo Cozza allievo del prof. Ettore Ferrari.

Il Cozza che vinse il concorso, bandito dal Comitato nel dicembre del 1897, fu scelto primo fra ottanta concorrenti dalla commissione giudicatrice composta degli on. Giulio Vigoni, Giuseppe Sacconi, Ettore Ferrari e del prof. Emilio Gallori e Pio Piacentini.

Il monumento sarà inaugurato sotto gli auspici del Consiglio Accademico dell'Università.

Ministero delle poste e del telegrafi. — Fu variamente riferita e giudicata — e noi stessi ci occupammo della cosa — una notizia relativa agli uscieri del ministero delle poste, i quali si lagnano che il ministero li privi delle gratificazioni, che in tutti i ministeri si concedono in occasione delle feste.

Ora da informazioni forniteci risulta che sul capitolo 17 del bilancio (L. 60 mila che devono servire per casuali, sussidi e lavori) i soli uscieri degli uffici ministeriali godono impiegati addetti all'ufficio rifiuti in Trastevere, prendevano in gratificazioni semestrali: L. 15 mila all'anno; cioè il quarto dello stanziamento.

Il ministero, considerando che gli uscieri, pur lavorando meno hanno migliore retribuzione di tante altre categorie di agenti subalterni delle poste, si quali si deve spesso anche di più per deficienza di quel fondo, ha voluto estendere agli uscieri la regola: niente gratificazioni periodiche: chi ha bisogno di un sussidio lo chieda con domanda motivata.

Ha pure in occasione delle feste largito una sovvenzione alla Cassa della Società di mutuo soccorso tra gli uscieri medesimi; però volle in questo provvedimento estendere alla Società degli altri agenti subalterni sedente in Roma.

Infine abolì l'uso di raddoppiare l'assegno, in occasione delle feste, agl'impiegati di gabinetto.

Lezioni di agraria. — Ieri mattina nel salone del Museo agrario in via S. Susanna si è inaugurato il corso delle lezioni istituito con decreto del Ministro Baccelli presso la R. Università di Roma per gli studenti iscritti alla facoltà di scienze naturali.

La prolusione al corso è stata fatta dal prof. Marco Marro, insegnante presso la scuola d'applicazione degli ingegneri di Roma, il quale ha dottamente svolto l'argomento. Vi assisteva il comm. Giuseppe Castelli in rappresentanza del Ministero della pubblica istruzione, numerosi gli studenti universitari e moltissimi gli uditori.

Accademia dei Lincei. — La classe di scienze Fisiche, Matematiche e Naturali terrà sedata fra le generali alle ore 2 della nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Exequatur. — Con regio decreto del 29 dicembre 1898 è stato concesso l'exequatur al chierico Augusto Shiavetti pel beneficio curato di S. Maria 38. di Quintiliole e dell'Olivo nel capitolo cattedrale di Pivoia.

Al Museo Agrario. — Ieri, alle ore 10, al Museo Agrario in via Santa Susanna, cominciò il corso di lezioni di agraria, istituito dal ministero Baccelli.

Le lezioni sono pubbliche e già numerosi sono gli studenti, specialmente della facoltà di scienze naturali, che si sono iscritti.

Le cariche dei nostri lettori. — Per la povera fami lia Benvenuti abbiamo ricevuto le seguenti offerte:

Cav. Ferdinando Ronchetti . . . L. 2
Signor Fanstino Frassinelli . . . » 2
Archivista Min. P. Ist. G. V. . . . » 4
Un signore incognito . . . . . » 5
T. G. Fratelli Fabri . . . . . » 3

Magistratura. — De Pirro cav. Giuseppe vice pretore del mandamento di Pirticci, è trasmutato alla 2.a pretura urbana di Roma.

Per l'indennità di residenza. — Il comitato eletto nell'assemblea ultima prega gli impiegati interessati a fargli pervenire via Firenze N. 63. p. t.) l'elenco esatto dei nomi e cognomi e stipendio — desiderosi del proprio ufficio, che non godono, per effetto della legge 1894, indennità di residenza.

Sarà un lavoro poco efficace pel fine, ma sempre utile per la statistica.

Come si muore. — Martedì cessava di vivere improvvisamente in stagione Neomisia Finocchiani, nata Gigliotti, sposata nella colta dal grave malore. Al figlio Augusto Finocchini, impiegato all'*Agenzia Stefani*, le nostre condoglianze.

Imposte dirette. — La Commissione di 1ª istanza per la applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa ricchezza mobile di:

Fabbi Giuseppe - Armenise Giuseppe - Zotteliga Arnaldo - Tedeschi Alcide.

Ha accolto in parte quelli di:

De Vito Giuseppe - Felicia Raffaele - Tiberi Giuseppe - Sidioni Raffaele - Corradi Palma - Landi Luisa - Fratelli fratelli - Giustiniani-Bandini - Vicenzoni Adriano - Meyer Emilio - Mattei Carlo - Ripa Angelo - Prosperi Francesco.

Ha respinti quelli di:

Serini Nazzarene - Giobbe Guido - Bortolotti Ambrogio - Gratta Paolo - Sangini Giovanni - Bernaschi Antonio - Allegrucci Federico, Do Domenicis Tito e Fratelli Sansone - Manzo Nestore.

Ha respinto allo stato degli atti quelli di:

Nucifora Domenico - Ciarcia G. e Pietro - Hamboo Enrico - Vanelli Domenico - Tagliacozzi Cesare.

Biglietti da L. 100 — Chi avesse smarrito un biglietto da lire cento, si rivolga per le indicazioni alla nostra Amministrazione.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 2 gennaio 1899.

Ospedali	Entrati			Usciti					Rimasti	
				guariti		morti				
	U.	D.	Tot.	U.	D.	U.	D.	Tot.	U.	D. Tot.
S. Spirito	784	88	872	646	82	26	5	29	720	93 811
S. Antonio	156	248	399	4	4	—	1	5	153	243 396
S.to Galla	147	—	147	—	—	—	—	—	147	— 147
S. Giovanni	450	—	450	22	25	1	—	1	474	— 474
S. Giacomo	148	91	239	5	3	—	—	—	144	92 236
Consolaz.	60	26	86	2	1	—	—	—	58	25 83
S. Gallicano	57	118	170	9	9	2	2	9	59	114 173
	1277	1071	2298	688	80	31	8	73	1297	75 2314

Uno scontro. — Sotto la tettoia della stazione di Termini, l'altro notte, una macchina in manovra si è scontrata con un vagone carico di vino arrivato da poco, facendo cozzare tra di loro i vagoni di quest'ultimo. Tre ferrovieri, Esposito Domenico, Tommasi Costantino e Bicottilli Eligio, che si trovavano in di mezzo furono sbalzati contro terra, riportando varie contusioni.

Arresti. — In piazza dell'Indipendenza, l'altra sera, una bambina, Lapoli Gelsomina, lacera ed emaciata, venne fermata dalle guardie di città. Essa alla vista degli agenti cercò nascondere un involtino che le fu subito tolto dalle mani. Contenova di sigari, rubati certamente dalla fanciulla, poichè aveva addosso.

Venne arrestata. E' triste!...

— Ieri l'altro da Roma veniva trasportato ad Albano in carcere di Luigi Marescialli — un socialista — consigliere municipale di quella cittadina.

Non appena il ferretro giunse al paese, seguito da numerosi amici, tutti socialisti, il pubblicista Domaneo protestò in vivace discorso.

Era tra i presenti il delegato di P. S. il quale credette bene sul momento di non intervenire per evitare disordini.

Verso sera il Domanico se ne tornò a Roma. Alla stazione di Termini però venne arrestato. Condotto in questura centrale fu trovato in possesso di una rivoltella.

E' stato deferito all'autorità giudiziaria per porto d'arme abusivo.

Ladri — Un discreto bottino ottennero l'altra notte i ladri nella villa Pallavicini dall'impiegato Guglielmetti Carlo in via Serpenti 76. Rubarono orecchini d'oro, gemelli, braccialetti ed altri gioielli il tutto per un valore di circa 600 lire. Ringraziamo poi avvisarsela tranquillamente!

La questura.. già indaga e naturalmente continuerà ad indagare chi sa mai per quanto tempo!

Rissa. — Nell'osteria di una porta interna del palazzo di via della Croce 68 i soliti immancabili bevitori ingordi panetrarono nella cantina di certo Siro Sirì e vi rubarono 20 bottiglie di vino di lusso per un valore di lire 70!

Serviranno per la Befana!

— In via dei Coronari vennero arrestati Roni Angelo d'anni 40 e Fasinelli Ugo d'anni 24 prosciutti poichè avevano favorito la fuga di un individuo che aveva rubato un po' di alici dalla mostra del pizzicagnolo Mariani Giuzino.

GIUOCATTOLI - GIUOCATTOLI
OLD ENGLAND
115 a 119 Via Nazionale
ULTIMI GRANDI RIBASSI
Vere Occasioni

IL PREMIO BRAMBILLA (medaglia di oro a Parigi 1889)
Rob. Brambilla
Unico Istituto Lombardo di Scienze e Lettere alla cosa utili al pubblico introdotte dall'estero, è stato concesso al Tutore Umanizzato Cacao.
La Direzione dello Stabilimento in piazza S. Ignazio 126, che ne ha l'esclusiva produzione, sotto la direzione del dottor F. Pagliari, medico nel Brefotrofio, si prega informare il pubblico romano perchè l'onorificenza conseguita è la più alta conforma dell'utilità del Latte Umanizzato.

Teatri di Roma

2 gennaio.

Argentina. — Una sala splendida per tutte le magnifiche *toilettes* e belle signore ieresera alla *Regina di Saba*, il cui successo fu identico a quello della passate rappresentazioni.

Applauditissimi il Borgazzi, il tenore felice, l'artista eccellente che riporta dei veri trionfi; la De Macchi, dalla voce chiara e squillante, la seducente Loreti, il correttissimo Tubaro e così di seguito sino al Mascheroni per la sua prosicua direzione.

Della *Regina di Saba* non avrsuo che un' unica replica venerdì a prezzi popolarissimi e fuori abbonamento. Sovrendo sabato andare in scena, senza indugio, *I Puritani*. Anzi a tale proposito sappiamo che il tenore Benzi trovasi fra noi e che invece la Pinkert, causa un forte raffreddore, si è trattenuta a Barcellona, dove ha raccolto ultimamente tanti allori.

Quindi il Cancri si è trovato nella necessità di provvedere a simile imprevvisto incidente scritturando appositamente un celebrato artista, e cioè la signorina spagnuola Huget, che arriverà domani.

Ma guardate la fatalità, o meglio la fortuna: appunto iersera la signorina Pinkert telegrafava a Cancri che ristabilitasi partiva per Roma... e allora? Due grandi artisti per uno spettacolo. Come fare? Ecco che un giudice degno di Salomone, ha così deciso: per tre sere canterà la Huget e per tre altre la Pinkert...

Certo una delle altre vedremo meglio, e chi ci guadagnerà sarà certo il pubblico.

Costanzi — Anche iersera mattissimo pubblico e feste entusiastiche alla *Cicala e la formica* che seguita a far furore per le molte bellezze che rifulgono in questo gioiello d'operetta.

Stasera è conferma di quanto dicemmo ieri circa l'ingerdigio della Scognamiglio per questo genere, avrà un'altra novità per questa sera: sono con l'operetta in 3 atti e 4 quadri musicata dal Planquette: *Rip.*

Ma sanna neppure dirlo, della *Cicala* ne avremo ancora delle altre repliche, almeno le 40 sperа!

Valle — Rammentiamo per stasera la prima delle novità promesse dal Novelli e cioè l'*Alleluja* di Praga.

Nazionale. — Anche qui una novità, col dramma in 3 atti di Amelia Rosselli: *Anime* premiato al concorso drammatico dell'esposizione di Torino.

Quirino. — Il pubblico festosa accoglienza iersera al *Paglacci* in cui il baritono Roussel, che bisogna applaudirissimo il *prologo* e la signora Berni, cantante di molta grazia, il tenore Rambaccini che deve ripetere l'aria " Vesti la giubba, „ furono sclamati.

Molto ammirati l'orchestra ed il suo valoroso maestro signor Gianeli.

Stasera *I Pagliacci* si replicano col 2.o atto della *Favorita*.

Marconi in Russia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Pietroburgo, 4 (*Nijni*) — La prima della *Giulietta e Romeo* di Gounod, è stata un trionfo immenso ed indimenticabile per gli artisti Arnaldson, Carcchi, Marconi e Cavalieri.

Marconi fra il massimo entusiasmo dovette bissare la romanza e il duetto con l'Arnoldson.

Inarrivabile pure l'orchestra diretta dal maestro Foldesi.

Poche sono le Acque Minerali che godano una sì meritata fama e che siano così largamente diffuse, quanto l'**Acqua purgativa Francesco Giuseppe** conosciuta da tutto il mondo da'oltre vent'anni; della sua bontà fanno fede nelle quattro parti del mondo le 10 medaglie d'oro ottenute. 10

OSTETRICIA e GINECOLOGIA, Dr. Bompiani. Consultazioni Piazza Prin. Mart., Gior. Sab. 3-5p.P.S. Bernardo 109

Tutto le malattie dello
STOMACO
si guariscono con l'EUPEPTICO Barinetti

L'Eupeptico Barinetti fa dallo scrivente sperimentato e trovate vantaggioso nell'atonia gastrica e nelle difficili digestioni, migliorando la nutrizione. Alcune malate che ebbe a curare, non finivano dal decantare il prodigioso effetto di tal preparato.
Milano Comm. Sen. Prof. F. PORRO

Farmacia Cooperativa, S. Margherita, 12 - Milano e tutte le farmacie.

Il Banco Cerasi
in Roma, via del Babuino, N. 51, è incaricato dalla **Società delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria** del pagamento del Cupone delle Obbligazioni Lombarde, scadente il 1. gennaio 1899.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, me'tante il suo particolare sistema di lenti** di cristalli (privi di cristalli) dalle ore 9 alle 4 e dalle 2 alle 5, in via **Babuino, 93**, pia' primo **ROMA**.

Grande Casa di Confezioni
con Sartoria per Signora
Ultimi modelli di Parigi e Berlino
Ricco assortimento di Stoffe
Alta Novità della Stagione
E. Fiorentino
ROMA — VIA TRITONE, 183-23 — ROMA

Ultime Notizie

L'on. ministro della marina, ammiraglio Palumbo, ha visitato ieri Castellammare di Stabia ricevendo dalle autorità civili e militari.

Italia e Marocco.

Telegrafano da Tangeri che il governo marocchino ha pagato il saldo dell'indennità dovuta all'Italia per gli atti di pirateria del Rif.

Consiglio di Stato

Le diverse sezioni del Consiglio di Stato terranno seduta sabato invece di venerdì.

Pei Dobiti siciliani.

Il comm. Cesare Salvarezza, capo-divisione al Ministero Interno, è stato nominato membro della Giunta per l'unificazione dei Debiti dei Comuni della Sicilia.

Nella Magistratura.

Rigoni cav. Carlo cons. di Corte di Appello a Brescia, Clardi cav. Francesco, Procuratore, Chesne cav. Francesco id. di Trani, Di Bartolo cav. Francesco id. di Catania, Bosco cav. Luigi id. di Palermo, Sciclsi id. id., sono promossi dalla 2.a alla 1.a categoria con lire 9000 ciascuno.

Brangola Enrico cons. di Corte d'Appello ad Aquila, Bonazzi pres. trib. Ongilia, Chierici cav. Cosimo id. Frosinone, Marsili Giuseppe id. Macerata, Napoli cav. Alfonso cons. Corte d'Appello di Trani, Bombelli Augusto id. Perugia, Magenta cav. Riccardo id. Genova, Furlano cav. Giuseppe Eugenio id. Palermo, sono promossi dalla 3.a alla 2.a categoria con lire 8000 ciascuno.

Vecaturo cav. Gaetano proc. del Re a Novi Ligure, promosso dalla 2.a alla 1.a categ. con lire 9000 e Bonelli id. 7000, e Menichini cav. Carlo id. Perugia dalla 3.a alla 2.a con lo stipendio di L. 6000.

Ministero Interno.

Nel pomeriggio di ieri l'on. Presidente del Consiglio ebbe una conferenza col Presidente del Consiglio di Stato, senatore Saredo, intorno ad alcuni affari amministrativi.

L'on. Fellouy ricevette il prefetto di Cremona, comm. Donedda.

L'on. Presidente del Consig'o essendo venuto nella determinazione di escludere gli estranei alla Amministrazione dello Stato dalle funzioni di regio Commissario, ha inviato una circolare a tutti i Ministeri perchè vogliano indicare quei funzionari atti a ricoprire una tale carica.

Sono stati sciolti i consigli comunali di Coringa e Cutro in provincia di Catanzaro.

Ministero Grazia e Giustizia.

La Commissione per la riforma del Codice di procedura penale si è riunita ieri alle 16 sotto la presidenza del guardasigilli on. Finocchiaro-Aprile.

Votate le proposte fatte nella precedente discussione, furono definitivamente formulate le proposte che devono servire di traccia per la compilazione del progetto.

Discusse infine il tema della *revisione dei giudicati* e della *riabilitazione*, relatore il senatore Canonico.

Fu annunziate che l'on. Villa avrebbe presentato, o meglio ripresentato, al riaprirsi della Camera, un nuovo progetto sul divorzio, conforme alle firme di un centinaio di deputati, e fu detto che il Guardasigilli era disposto, in nome del Governo ad appoggiarlo.

Ad evitare qualsiasi discussione inutile, possiamo affermare, per informazioni positive, che il ministro Finocchiaro non ha mai pensato a presentare o ad appoggiare alcun progetto di legge sul divorzio.

Ministero Esteri.

Per questo capo d'anno, su proposta del Ministero degli esteri, non ci sono state grandi decorazioni: solo piccole onorificenze, che si trovano ancora in corso di registrazione.

Ministero Istruzione.

L'on. Baccelli è stato costretto a rimanere in casa per un raffreddore, che ci auguriamo sia lieve cosa.

Il prof. Marino Zuco Francesco è stato nominato direttore della scuola di farmacia nell'Univ. di Genova - il prof. Barilli Anton Giulio è stato confermato preside della facoltà di filosofia a Genova - Columba Cristano è stato nominato libero docente di storia antica a Padova - Mazza Gaetano id. di diritto costituzionale a Padova - Cesareo dott. Giovanni id. di letteratura italiana a Palermo.

Sacco Federico nominato straordinario di geologia nella scuola di applicazione di Torino.

Sono stati nominati liberi docenti:

Golfo Ilata Antonino in enciclopedia giuridica a Catania.

Almena Bernardino, procedura penale a Roma.

Badoel Cesare, patologia speciale medica istituto Firenze.

Barci Enrico, clinica chirurgica Pisa; Candia Francesco, ginecologia e clinica Napoli; Caporali Raffaele, patologia speciale medica Napoli.

Cinni Edgardo, geometria proiettiva analitica Messina; Fortunato Antonio, patologia e clinica ostetrica Genova; Facontini Giuseppe, patologia medic Napoli.

Lanzi Antonio, chimica generale Roma; Sorge Gaetano, clinica chirurgica Napoli.

Cauzzetti Adolfo fisica sperimentale Torino; Castel Lanza geometria descrittiva Sando Ingegneri Napoli; Francescouni Luigi chimica generale Roma; Giordano Ludovico filosofia del diritto Genova; Sabatiani Giuseppe disegno ornato estetica Roma; Sorrentino Adriano fisica sperimentale Roma; Riva Ricci Scipione patologia speciale medica Pavia; Vaccaro Michele filosofia diritto Palermo; Bruno Enrico diritto commerciale Genova.

L'on. Baccelli ha dirette una circolare ai provveditori agli studi, ed ai direttori dei ginnasi, ordinando che l'insegnamento della storia patria riprenda il suo posto nei ginnasi inferiori.

L'insegnamento della storia dev'essere tonuto nel ginnasio inferiore, nei limiti di una esposizione facile e piana dei fatti più notevoli, fermandosi in modo speciale su quel glorioso periodo del nostro risorgimento nazionale.

Allo studio della storia saranno date due ore settimanali in ciascuna delle 3 classi ginnasiali inferiori.

Un altra circolare domanda di rimettere al Ministero nel corrente mese il programma dei professori di canto delle scuole normali in ciascuna provincia.

E aperio il concorso alla cattedra di zoologia nella Università di Napoli.

La domande potranno essere avanzate fino al 30 aprile.

Ministero Marina.

Iersera è tornato in Roma il min. Palumbo.

La r. nave *Umberto* è partita ieri da Napoli per Spezia per la immissione in bacino.

E' giunta ieri a Civitavecchia la r. nave inglese *Venus* col già governatore di Malta, generale Fremantle.

La r. nave *Vespucci* è giunta ieri a Massaua e proseguirà il 6, e il *Misurio* è giunto a Taranto.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 4 contiene:

R. D. relativo alla nomina a notosenenti nella milizia territoriale — Elenco dei cittadini italiani morti nel Direttorato di Massaua durante il mese di novembre 1898 — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici — Il 31 scorso dicembre in Benino, provincia di Arezzo, ed il successivo 1 corr. in Laurenna Cilento, provincia di Salerno, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo di 2.a classe, con orario limitato di giorno.

Informazioni estere

FRANCIA

(*Servizio part. del Pop. Rom*)

Parigi, 3, ore 18,40. — In occasione del ricevimento di Capo d'anno all'Eliseo, il generale Zurlinden, governatore militare di Parigi, dichiarò che l'esercito sarà il fedele difensore delle leggi.

La questione Dreyfus portà forse influire sulla elezione del presidente della Camera, volendo i liberali portare Brisson contro una maggioranza contro gli avversari di Dreyfus.

Movimento della navigazione.

Il 3 il *Colombo*, della N. I. B., è partito da Tenerife per Genova.

Il 3 *Prinz*, del *Nordduetscher Lloyd*, è partito da Gibilterra per New-York donde l'*Aller* della stessa Società è partito per Genova.

La Veloce. — Il 3 il *Centro-America*, è partito da Colon per Genova.

ULTIMA ORA

(*Servizio speciale dei Pop. Rom.*).

Catania, 4, ore 15,25 — Nella casa e, precisamente, nel salotto del cognato Francesco Calabriano, professore dell'istituto nautico, fu rinvenuto cadavere, con la gola squarciata da due colpi di fucile a pallini, Pietro Russo di anni 36, da Siracusa. Stava per conseguire la laurea di ingegnere navale.

Corrono diverse versioni sulle cause della morte: alcuni affermano si tratti di disgrazia, e i parenti, invece, credono si tratti di suicidio.

Napoli, 4, ore 17,45 — Vi trasmetto altri particolari sul delitto di Boscotrecase, del quale vi telegrafai ieri.

L'altra sera mentre una ventura della linea tramviaria di Portici ritornava al deposito di S. Giovanni a Teduccio, vi salirono tre individui, malgrado l'opposizione del conduttore che la vettura non andava in Napoli, ma al deposito. Ad un certo punto uno di essi tentò di strappare al conduttore la borsa con gli incassi della giornata.

Il secchiere, avvedutosene, fermò i cavalli, e i tre ne approfittarono per darsi alla fuga.

Avvisato del fatto Pispettore di P. S. Mastelloni, riuscì ad arrestarli e li tradusse nelle carceri di Portici.

Nella perquisizione che fu operata loro vennero rinvenute rivoltelle, pugnali, 40 capsule di rivoltella e corde: dalla rivoltella di uno mancavano due colpi che risultarono esplosi recentemente.

Durante la notte incominciarono a scrivere con il lapis un biglietto nel quale si dava avviso alla persona che li aveva fatti arrestare di stare in guardia di Banza, che il loro disegno non era riuscito e che gli abiti erano stati nascosti dietro una siepe in contrada Fiocco. Il carceriere che li sorvegliava riuscì a sorprendere sequestrò il biglietto e lo consegnò al pretore, il quale telegrafò a Napoli per l'arresto del destinatario.

Stamattina furono condotti a Boscotrecase, dove la moglie del povero Arpaia li riconobbe subito per gli assassini di lui.

I tre malfattori sono stati identificati per i fratelli Pietro e Filippo Margiaritano da Monopoli, e Giuseppe Orsini. Tutti e tre sono pregiudicati della peggiore specie: l'Orsini è sorvegliato speciale.

Le guardie di finanza Vincenzo Migliano e Antonio Zocco e il pregiudicato Antonio Nappi, arrestati ieri per una strana rassomiglianza, vennero rilasciati.

BORSE E MERCATI

Roma, 4 Gennaio 1899.

Mercato più calmo con affari però sempre attivi. La Rendita 5 0/0 quotò da 100.32 1/2 a 100.15 per fine e da 100.05 a 100 per contanti.

Rendita 4 1/2 0/0 quotò 108.70. Obbl. ferr. 3 0/0 319.50.

Valori calmi in apertura chiudono più fermi sui corsi delle altre piazze.

Meridionali 738 — Mediterranee 535 — Terni 1989 Banca d'Italia 1012 — Banca Commerciale 670 — Credito Italiano 652 a 654 — Ist. Cred. Fond. 518 Banco Roma 175 — Banca Generale 94 a 95 — Cr. fon. 746 — Cassa Risp. 1000 a 1010 — Marcie 116 — Molini 126 1/2 a 127 — Omnibus 428 1/2 — Metallurgiche esordite a 236 si spingono a 239, calano nuovamente a 236 per chiudere poi rapidamente a 245 — Ferriere attivissime da 157 a 160 — Vetrate 77 1/2.

Cambi stazionari.

Francia 107.85 1/2 — Londra 27.12.

Ore 18,30. —

Rendita 100.09 1/2 a 100 — Omnibus 428 — Metallurgica 241 a 238 — Ferriere 157 1/2.

Cambio dazio doganale 5 Gennaio L. 107,58

Dal 2 all'8 — fino a L. 100 — L. 107.76

BORSE ITALIANE — 4 gennaio 1899.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 20	100 —	100 12	100 25
id. fine	— —	100 22	100 26	— —
Id. 4 1/2 0/0	108 80	— —	108 67	— —
Az. Banca d'Italia	1014 —	— —	1012 —	1011 —
» Bi Generale	— —	93 —	— —	— —
» ferr. Medit.	— —	557 —	555 50	557 —
» » Merid.	737 —	738 —	738 —	739 —
» » Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	958 —	— —
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Sovvens.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	492 —	— —	— —	— —
» Raff. Zuc.	407 —	408 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	318 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	336 —	— —	— —
Fon. 5 d'Italia 4 0/0	— —	507 —	— —	— —
id. id.	— —	517 —	— —	— —
» » Pacco	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	97 10	98 85

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia	107 02	107 05	107 07
Berlino id.	132 75	132 75	132 70
Londra id.	27 73	27 12	— —
Londra a 3gm.	— —	— —	27 10

Consolidati - Media uff. del Regno - *2 gennaio*

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	100.14 7/8	99.14 7/8
4 1/2 netto	108.91	107.08 1/2
4 0/0 netto	99.92	97.92
4 0/0 lordo	83.33 3/8	82.13 3/8

Parigi, 4, 15,15	Ribasso	Chiusura	Chiusura precedente
(franc. 3 0/0 amm.	— —	100 90	101 42
52 " 3 0/0 perp.	101 82	101 56	101 82
" 3 1/2 0/0	104 55	104 30	104 55
ITALIANA 5 0/0	96 —	94 65	96 10
Turco	99 60	99 70	99 90
Spagnuola	46 45	45 90	46 60
russa nuova	— —	94 50	94 70
portoghese	24 80	24 05	24 45
inglese	— —	108 90	109 20
Egiziano 4 0/0	— —	106 85	108 90
Banca di Parigi	— —	955 —	961 —
Banca Ottomana	— —	549 —	559 —
Credito Fondiario	— —	726 —	728 —
Azioni Suez	— —	3480 —	3543 —
Lotti Turchi	— —	110 3/4	111 —
Fer. Meridionali	— —	693 —	696 —
dell'Italia	— —	7 1/2	7 0/0
su Londra	— —	25 16	25 21
su Madrid	90 3/4	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 4, calma		**Londra**, 4, apertura	
	3	4	3 4
C. unico	362 50	362 87	
R.aust.or	190 50	190 30	N.I. Cons. 111 1/16 111 1/16
Id. arg	101 60	101 70	Italiana 92 1/4 92 1/4
Nal ori	9 980 55	9 980 55	Turca 23 1/4 23 1/4
Lire tal.	44 35	44 87	Egiziano 108 1/4 106 1/4
C.Londra	120 45	120 45	Argento 27 1/4 27 1/4

Berlino, 4, calma		**Sconto ufficiale**	
	3	4	
Ital. cons.	94 —	95 80	SAGGIO
f. mese	94 —	95 70	
in. Merid.	136 75	136 30	
Medit.	106 90	106 50	Italia 5 per 0/0
Sal. Credit	59 60	59 60	Francia 3 per 0/0
Merid.	69 50	69 40	Inghilterra 4 per 0/0
Roma	96 25	95 75	Germania 3 per 0/0
Medit.	— —	— —	Austria 5 per 0/0
B.

CORLEONE

di Marion Crawford

Traduzione dall'inglese di Lida Cervecchini

— I miei fratelli lo hanno — disse lei tranquillamente — ed anche i banditi le hanno quasi tutti.

— Sarà benissimo, ma perchè dovrebbero desiderare di uccidermi? Non mi conoscono.

Vittoria rimase un momento silenziosa per riflettere a ciò che doveva rispondere. Non era positivamente sicura di nulla, ma ultimamente aveva sentito dire a Francesco che Camaldoli era un posto più facile a comprarsi che a tenersi finchè Ferdinando era vivo, ed essa sapeva ciò che questo voleva dire, specialmente collegato coi commenti sul modo di vivere di Ferdinando che di tanto in tanto sfuggivano incautamente di bocca a Francesco parlando in famiglia. Vittoria era al tempo stesso disperatamente inquieta per Orsino e timorosa che egli potesse ridere delle sue paure come avova digià fatto.

— Ecco come va la cosa — disse finalmente a bassa voce — non vi è nulla che riguardi personalmente nè te nè tuo cugino, nè la vostra presa di possesso di Camaldoli per quello che so io.

Ma quel luogo è desolato e selvaggio ed in tutto quest'anno una numerosa banda di briganti ha infestato la foresta dall'altra parte della valle.

Essi non farebbero mai alcun male ai miei fratelli che sono siciliani e poveri e che per di più non danno loro nessun disturbo.

Ma tu e tuo cugino siete grandi personaggi e ricchi non siciliani e la *mafia* sarebbe contro di voi e sosterrebbe i briganti qualora essi volessero impedirvi di prendere possesso di Camaldoli. Dovreste condurre i soldati per combattere i banditi. Ma essi vi ucciderebbero, è certo. Nessuno sfugge mai a loro. M'intendi? Ora tu non andrai, naturalmente poichè ti ho spiegato tutto.

Orsino non si raccapezzava molto, benchè a lei la cosa sembrasse tanto chiara.

— Prenderemo una scorta di soldati per farti piacere — disse sorridendo ed attirandola nuovamente a sè, come per porre un termine a quella discussione.

Ma il terrore che aveva per lui la fanciulla si manifestò di nuovo. Essa non gli aveva detto tutto quello che sapeva e molto meno tutto quello che sospettava.

— Io parlo sul serio — esclamò scostandosi da lui affinchè egli potesse vederla negli occhi — sono attorrita, mortalmente atterrita. Essi vogliono uccidertì e finiranno col riuscirvi! Oh! dimmi che non andrai.

— San Giacinto ha comprato quel possedimento...

— Lascia che vada lui e che sia ucciso, e forse saranno sodisfatti di questo! Che importa a me degli altri? Non m'importa che di te. È dunque nulla ch'io t'ami così? E' nulla esserci detto che ti amiamo? Non sono dunque che parole, semplici parole, parole vuote?

— No, è tutta la mia vita, cara...

— Dunque la tua vita mi appartiene e tu non hai il diritto di gettarla via tanto per far piacere a tuo cugino. Lascia che egli possa ottenere un reggimento di soldati per mandarlo a Santa Vittoria e fra tre o quattr'anni i briganti saranno dispersi.

— Fra tre o quattr'anni! — disse Orsino ridendo suo malgrado.

— Oh! tu non sai! — esclamò Vittoria tristamente. — Cosa diverrei io quando ti avessero ucciso? E le carabine Winchester portano così lontano e i banditi mirano così diritto! Come potresti salvarti? Credi che sia nulla per me sapere che tu vai incontro alla morte?

— E' una esagerazione — disse Orsino cercando di calmarla — queste cose non si fanno in paesi civilizzati nel diciannovesimo secolo.

— Non si fanno tali cose? Ah! se ne fanno di peggio molto peggio! L'anno scorso i briganti hanno seppellito in terra un uomo fino alla testa e l'hanno lasciato morire nei boschi poco lontano da Camaldoli perchè la sua famiglia non voleva pagare! E un altro individuo che aveva denunziato qualcuno della banda l'estate scorsa non l'uccisero subito, ma lo acchiapparono e lo torturano in modo che egli mise tre giorni a morire.

" Promettimi di non andare in Sicilia!

— Anche se tutto quello che mi dici fosse vero io andrei — rispose Orsino.

— Dunque nulla potrebbe impedirti di andare?

— domandò la ragazza in tono pietoso

— Tu rideresi di tutte queste paure quando sarò ritornato, e ti meraviglieresi molto di esserti provata a spaventarmi con simili racconti.

Essa lo guardò lungamente senza parlare poi le sue labbra cominciarono a tremare così forte che ella si portò rapidamente una mano alla bocca per nasconderle.

— Sarebbe stato meglio che io non fossi mai uscita di convento — disse con voce spezzata — Quando ti avranno ucciso io vi ritornerò e morirò là.

— Quando io ritornerò noi ci sposeremo, amor mio . . . .

— Oh! no... no se tu vai a Camaldoli... noi non ci sposeremo mai in questo mondo.

La sua bella graziosa giovanezza tremò da capo a piedi per un momento, poi parve un poco rimproverarsi come se qualche cosa la schiacciasse. Ma non vi erano lacrime nei suoi occhi. Anche ella si premeva le dita sulle labbra come per soffocare un singhiozzo.

— Rientriamo, voglio andare a casa... pregherò per te almeno, se non posso alvarti. Dio mi ascolterà, benchè, tu non mi voglia accoltare, e Dio sa che tu vai incontro alla morte.

Egli la circondò con le braccia e cercò di confortarla, ma essa non volle più alzare la testa ed egli la baciò ancora sui capelli allorchè si trovarono nell'oscurità del cavalcavia.

Poi aspettarono che la piccola stanza per la quale dovevano passare fosse deserta e ritornarono in silenzio a ritrovare la mamma di Vittoria. Arrivati all'ingresso della sala da ballo la fanciulla si fermò e disse ad Orsino sommessamente.

— Promettimi di non parlare nè a mia madre nè a' miei fratelli... di noi.

— Sta bene. Aspetterò di esser tornato se tu lo vuoi — rispose lui. E si mescolarono alla folla senza essere osservati.

CAPITOLO VIII.

Vittoria capiva che non avrebbe mai potuto trattenere Orsino in Roma e si sentiva disperata. Gli aveva chiesto di non parlare del loro fidanzamento sapendo appena il perchè, ma di poi si compiaceque di averlo fatto.

Per lei egli era un uomo condannato, ed essendosi fidanzata a lui era come se si fosse solennemente obbligata di tener fede ad un essere adorato che doveva presto morire.

Essa credeva realmente di non potergli sopravvivere, ma se il Cielo fosse stato così crudele per lei, aveva già fatto il fermo proposito di ritornare nel convento dove era stata educata e finire colà i suoi giorni da monaca.

L'acuta melanconia, propria dei popoli dell'estremo mezzogiorno, come di quelli dell'estremo settentrione, della Norvegia, della Sicilia e dell'Egitto egualmente, si manifestò subito in lei impossessandosene completamente.

Quando Orsino la rivide fu sorpreso del cambiamento che si era operato in lei.

Il colore era scomparso dal suo volto, teneva le labbra strettamente serrate ed i suoi occhi bruni lo seguivano con perenne e muta ansietà.

La sua espressione raggiante era velata, la sua bellezza penosamente diminuita.

Fu a una *garden-party* in una grande e antica villa fuor delle mura, due giorni dopo il ballo.

Ad Orsino non era riuscito di vederla in quei giorni, perchè saggiamente si era astenuto dal l'andare a far visita alla madre di lei per paura che in un modo o in un altro gli venisse fatto di trovare il loro segreto comune.

Vittoria era là nel giardino quando egli arrivò con Corona, la quale scorse la fanciulla da lontano e notò subito il cambiamento del suo volto

— Vittoria D'Oriani pare che stri poco bene — disse la principessa andandole subito incontro.

Corona aveva troppo tatto per domandare alla fanciulla che cosa avesse, ma vide come gli occhi di Vittoria non potessero staccarsi da Orsino e indovinò quasi la verità, per quanto il volto di suo figlio fosse in quel momento impenetrabile.

Un vecchio amico venne in quel punto a parlare a Corona ed essa lasciò i due giovani soli.

Essi si allontanarono tranquillamente dalla parte più affollata del giardino, camminando silenziosi l'uno accanto all'altro. finchè non arrivarono in un viale coperto da rami di leccio intralciati.

Un'altra coppia passeggiava a poca distanza da loro.

Orsino teneva gli occhi abbassati su Vittoria e tentava di dir qualche cosa; ma non era facile.

Non si sarebbe mai immaginato che la sola vista della fanciulla lo agitasse al punto di non poter trovare parole, mentre desiderava dirle tante cose.

— Tu soffri — le disse dolcemente alla fine — che cos'hai?

— Tu lo sai — rispose lei — che cosa serve parlarne? Ti ho detto tutto, dimmi ora tu solamente quando parti.

— Domattina, ritornerò fra quindici giorni.

— Tu non ritornerai mai più — disse Vittoria in tono cupo e disperato.

Ella parlava con tanta convinzione che Orsino rimase silenzioso per un momento. Non credeva affatto a nessun pericolo, ma non sapeva più come discentere con lei.

— Ci ho pensato e ripensato — continuò Vittoria — se tu tenterai di andare a viver là, certamente sarai ucciso. Ma se tu ci vai solo per una volta vi è una probabilità, una lontana e vaga probabilità che tu sia salvo.

" Fa credere che vai da Piedimonte per la via di Randazzo; è al di sopra di Randazzo che cominciano le terre nere, tutte lava e ceneri, con dei profondi burroni, dove un uomo si può nascondere per tirare una fucilata. E' là che essi tenteranno di ucciderti.

" Prendi invece l'altra strada girando da Catania; è più lunga, ma essi non ti aspetteranno là e potrai prendere una guida.

" Più essere che essi non arrivino a scoprire che tu hai cambiato il tuo piano; se lo scoprono ti uccideranno anche più facilmente da quella parte nella stretta vallata. Ma non è necessario che lo sappiano.

— Non mi accadrà nulla nè da una parte nè dall'altra — disse Orsino con noncuranza

Vittoria abbassò la testa e continuò a camminare in silenzio accanto a lui.

— Non volevo parlare di tutto questo — continuò Orsino abbiamo cose molto più importanti a dirci — Quando ritornerò, dobbiamo sposarci presto.

— Noi non ci sposeremo mai, se tu vai in Sicilia — rispose Vittoria colla stessa voce cupa.

Era un'idea fissa ed Orsino sentì che non vi era speranza di persuaderla e ne provò una gi stificata impazienza.

(Continua.)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e si pagano 30 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del Popolo Romano*
Via Due Macelli, 66 — Roma
— Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione
— (Senza l'Ecodella Sera) — (Con l'Eco della Sera) —
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 30 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 13 - Trim. 7 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13
N. B. - L'Eco della Sera si può pel giornale di mode per famiglie. Ribbon Trevez, viene quello ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole: L. 5 - di 15: L. 8 - di 15 L. 15 - Cronaca in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da contrattarsi).
Cronaca, L. 1 la linea - *Piaz. Trev., cent. 80 - Sotto Cron.* (unità 3. pag.) cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Navigaz. Generale Italiana
SOCIETÀ RIUNITE
FLORIO E RUBATTINO
Capitale soc. L. 60,000,000
Emesso e versato L. 33,000,000

Servizio settimanale di lusso
Napoli-Alessandria d'Egitto e viceversa
col grandioso e magnifico piroscafo
REGINA MARGHERITA
dal Novembre 1898 all' Aprile 1899
Traversata marittima in circa 60 ore
e
Il Piroscafo parte da Napoli
e vi arriva in coincidenza col
(LONDRA) CALAIS - PARIGI - NAPOLI - EXPRESS
e col NORD-SUD (GRENNERO) - EXPRESS

Prezzi di passaggio (Vitto compreso) I Classe Fr. (oro) **250**
» » » II » » **150**
Condizioni speciali per cabine sopra coperta

Per ulteriori informazioni rivolgersi alle Sedi ed Agenzie della Società, al Sigg. **T. Cook e Son** e **Henry Gaze e Sons**, e a tutte le Case incaricate della vendita dei nostri biglietti.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi può si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5

Questa categoria comprende: gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ecc., che ed offerte di capitali, avvisi di debiti, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti o locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 3

Questa categoria comprende: tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, acque, affitti di negozio, come studiate, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 2

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi devi volte eguale del 20 per cento.
L'AMMIN.

Navigazione Generale Italiana
Società Riunite Florio e Rubattino
Servizi Postali
Partenze da Roma per le linee di

Napoli . . .	7.15	9.30	—	13.30	17.—	20.—	—
Pisa . . .	—	5.—	—	9.—	12.45	—	—
Torino . . .	8.—	9.15	14.35	20.50	21.35	—	—
Milano . . .	8.—	9.15	14.35	20.50	21.35	—	—
Foligno-Ancona .	6.10	12.—	—	19.5	22.30	—	—
Firenze-Milano .	—	7.30	9.40	—	14.30	23.50	—
Tivoli-Avezzano.	—	8.50	11.50	14.00	—	—	—
Tivoli . . .	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia .	5.35	—	12.10	—	—	—	17.5
Pisa-Genova .	7.—	—	13.50	17.—	17.20	—	—
Marina-Albano .	8.20	9.30	13.10	—	—	—	17.30
Settimo (via Albano)	—	—	—	—	—	—	—
Ostiense (Campiglio)	7.0	—	9.50	—	—	17.34	—
Velletri-Terracina.	7.0	—	11.30	15.50	17.10	—	—
Bonciglione-Viterbo	7.—	8.40	—	—	—	17.20	—

Arrivi dalle linee di

Napoli . . .	7.—	8.50	—	12.20	16.1	19.10	—
Pisa . . .	5.35	—	9.07	15.10	15.50	22.45	23.20
Torino . . .	4.50	—	9.07	15.10	15.50	22.45	23.20
Milano . . .	4.50	—	9.07	15.10	15.50	22.45	23.20
Ancona-Foligno .	6.50	11.45	15.50	—	—	—	21.50
Milano-Firenze .	7.35	15.10	—	19.10	—	—	23.35
Avezzano-Tivoli .	9.—	—	15.50	17.50	19.30	23.50	—
Tivoli . . .	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia .	—	—	8.50	—	—	19.20	—
Frascati . . .	7.34	8.18	12.—	17.10	—	20.—	—
Stazione (via Albano)	—	—	—	—	—	—	—
Settimo (Campiglio)	—	—	8.50	15.30	—	—	—
Albano-Marina . . .	8.7	10.5	14.—	19.05	—	—	—
Terracina-Velletri .	7.54	—	11.—	16.—	19.25	—	—
Viterbo-Bonciglione	8.31	—	14.31	—	—	20.54	—

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato
ESERCIZIO 1897-98 - **Prodotti approssimativi del trafiico** - ESERCIZIO 1897-98
dall'11 al 20 Dicembre — (17° *Decade*).

	Rete principale (*)			*Rete secondaria* (**)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza
Chilom. in eserc.	4730	4608	+ 122	1022	1134	— 112
Media	4730	4608	+ 122	1021	1118	— 97
Viaggiatori . .	1,175,305 53	1,057,907 18	+ 97,398 35	67,444 26	58,778 80	+ 10,687 39
Bagagli e Cani .	68,996 60	60,093 17	+ 8,902 43	2,798 66	1,395 80	+ 1,402 86
Merci a G.a P. ac.	460,191 02	388,191 66	+ 72,299 36	16,618 39	16,132 53	+ 486 76
Merci a P. V. .	2,007,118 99	1,794,955 89	+ 212,163 08	90,469 39	71,290 62	+ 19,170 50
TOTALE	3,709,911 13	3,331,147 87	+ 375,763 26	117,330 31	148,595 25	— 31,764 66

Prodotti dal 1 luglio al 10 Dicembre 1898.

Viaggiatori . .	35,754,150 30	24,398,073 80	+ 11,416,106 40	1,066,473 90	1,316,801 90	— 250,328 00
Bagagli e Cani .	1,721,810 18	1,116,964 84	+ 604,845 34	54,518 03	39,107 93	+ 14,593 62
Merci G. a P. ac.	6,369,539 28	5,906,075 90	+ 463,463 38	236,993 75	236,454 38	+ 19,454 03
Merci a P. V. .	31,658,942 01	30,461,393 56	+ 1192,548 45	1,287,190 73	1,308,534 82	— 71,400 10
TOTALE	54,899,360 70	61,882,408 10	+ 3086,952 60	2,585,112 45	2,900,898 39	— 355,780 94

Prodotto per chilometro.

della decade .	783 70	732 91	— 60 79	178 50	128 39	+ 45 11
riassuntivo . .	13,720 80	13,425 —	— 295 80	3,512 35	3,619 61	— 100 26

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 53) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Per chi deve cambiar casa
I Forgoni imbottiti
DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND
ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *l'imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di cariare il mobilio con sommo riguardo ed il minimo di spesa. Il loro uso è indispensabile a chiunque debba fare un trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *soli Forgoni* si può fare il trasporto di qualsiasi non forato apartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — I servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questo scopo.

Per gli avvisi da ripetersi i prezzi, oggetto speciale.

Annuario Gavotto

Mosè sal

L'Annuario

Gli as

La Delus
L'Annuario
Ofelia a

Per gli avvisi da ripetersi i prezzi, oggetto speciale.

Pro l

Associaz
Regno
Unione

POPOLO R
Regno
Unione

L'aurora
il tramon

L'Annuario

Gli as

La Delus
L'Annuario
Ofelia a

Annuario

Gavotto

Mosè sal

Pro l

LA SCIENZA ha suggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenente nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 0[0] di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificati rilasciati agli da Emilio Lauria parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico. esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno e nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Naganguli** parrucchiere, via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 si compresa la spesa di spedizione.

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo a Scala Regia: (al S. p. si danno i Biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria delle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagrista 5).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 9-11. (Permesso via Sagrista 5).
Palazzo Reale R. Scalerico: dalle 10 alle 14. Permesso via Venti Settembre, UF. R. Scuderie.
Biblioteca Liceal: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 10 alle 15.
Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. IKDUSTR. ARTISTICO: Casa le Case, 9 alle 14.
Galerie: S. LUCA, via Bonella 4, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco dei Monte 28 : 10 alle 14.
Casini S. Andar: permesso Min. Militare: 9-11 e 13-15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 15.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 36: dalle 9 alle 16 3[4].
Fere Romane: via Fere Romane: dalle 9 alle 16 3[4].
Fere Traiane: via Celio stesso nome, dalle 9 alle 16 3[4].
Auditorio di Mecenate in via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 15.

Ville BORGHESE: fuori de' del Popolo, dalle 12 al tram.
Id- CELIMONTANA: P.a Navicella 4, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 3[4].
Gallerie: BARBERINI, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3[4].
Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e **Colombario di Pomponio Hylas:** via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Pegni, dirimpegni, rinnovazioni pegni, ogni e qualunque somma; operazioni su polizze di qualunque città del Regno, cartelle Rendita ed a premio. Banco Piazza Trevi 100 p. p.

Sofferenze ai piedi causate dai calli unghie incarnate e simili intomodi, curato e guarito dal podicure Fattorini Enrico. Sistema speciale. Si reca a domicilio sempre dalle 8 alle nuovene. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 48 p. p. L'assistenza professionale è permanente nel solo gabinetto. 444

ORARIO FERROVIE
Partenze da Roma per le linee di

Napoli . . .	7.15	9.30	—	13.30	17.—	20.—	—
Pisa . . .	—	5.—	—	9.—	12.45	—	—
Torino . . .	8.—	9.15	14.35	20.50	21.35	—	—
Milano . . .	8.—	9.15	14.35	20.50	21.35	—	—
Foligno-Ancona .	6.10	12.—	—	19.5	22.30	—	—
Firenze-Milano .	—	7.30	9.40	—	14.30	23.50	—
Tivoli-Avezzano.	—	8.50	11.50	14.00	—	—	—
Tivoli . . .	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia .	5.35	—	12.10	—	—	—	17.5
Pisa-Genova .	7.—	—	13.50	17.—	17.20	—	—
Marina-Albano .	8.20	9.30	13.10	—	—	—	17.30
Settimo (via Albano)	—	—	—	—	—	—	—
Ostiense (Campiglio)	7.0	—	9.50	—	—	17.34	—
Velletri-Terracina.	7.0	—	11.30	15.50	17.10	—	—
Bonciglione-Viterbo	7.—	8.40	—	—	—	17.20	—

Arrivi dalle linee di

Napoli . . .	7.—	8.50	—	12.20	16.1	19.10	—
Pisa . . .	5.35	—	9.07	15.10	15.50	22.45	23.20
Torino . . .	4.50	—	9.07	15.10	15.50	22.45	23.20
Milano . . .	4.50	—	9.07	15.10	15.50	22.45	23.20
Ancona-Foligno .	6.50	11.45	15.50	—	—	—	21.50
Milano-Firenze .	7.35	15.10	—	19.10	—	—	23.35
Avezzano-Tivoli .	9.—	—	15.50	17.50	19.30	23.50	—
Tivoli . . .	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia .	—	—	8.50	—	—	19.20	—
Frascati . . .	7.34	8.18	12.—	17.10	—	20.—	—
Stazione (via Albano)	—	—	—	—	—	—	—
Settimo (Campiglio)	—	—	8.50	15.30	—	—	—
Albano-Marina . . .	8.7	10.5	14.—	19.05	—	—	—
Terracina-Velletri .	7.54	—	11.—	16.—	19.25	—	—
Viterbo-Bonciglione	8.31	—	14.31	—	—	20.54	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.50	6.30	9.30	11.30	17.45	—	—
Bagni a.	6.38	7.28	10.32	12.32	18.53	—	—
Bagni p.	—	7.30	9.35	11.35	15.45	—	—
Tivoli p.	—	8.46	9.37	11.34	15.46	15.18	—
Bagni p.	—	7.25	9.51	12.22	16.32	15.50	—
Roma a.	—	8.42	10.43	13.09	17.36	20.1	—

III° CATEGORIA
35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Signora tedesca maestra patentata per le lingue tedesca, francese inglese parlando italiano, di lezioni. Prezzi moderati. M. Wiese. Rocca di Leone 32 p. u. 677

Professore governativo di lettere, francese, inglese, elementi latino anche a domicilio. Anche coppie pure come compenso pensione o camera. 183-448. E. S. S. fermo posta. 448

English lessons - Lezioni d'inglese
Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Mitì prezzo. Corso di perfezionamento. N. 8 Largo Impresa (via Labicana). 448

Lezioni elementari tutto il corso. Piccolo patronato superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 1 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche maganare i primi elementi del pianoforte. 231

Occupazione Per vendita oggetti artistici cercasi persona pratica, conosca francese, inglese; inutile presentarsi senza buone referenze. Dirigersi Vercesa Ved. piazza Popolo 5. Dalle ore 2 alle 4. 441

Signorina tedesca patentata da lei lingua, e di francese, con metodo facile è spedittiva. A. fi Prima in posta. 439

D'AFFITTARSI
35 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Per due persone ricca ed elegante camera-salotto mobiliata esposta a mezzogiorno con ingresso libero. 439

Via Firenze 50 interno 4 piano 2, ammobiliata esposta a mezzogiorno con ingresso libero. 439

Camera e salotto con tappeto e mobili in noce per signore sole, ingresso libero. Via Poli 85 1 p. porta sinistra. Prezzo da convenirsi. 437

Camere mobiliate Eleganti camere via Basilia 67 interno 3 (quartieri Lodovisi). 440

Camera o camera a salotto ammobiliati, per persone sole, ingresso via Cesare Balbo, 3. Maria in Via 40 p. p. sopra il mezzanino. 441

Camera mobiliata splendida posizione. Ingresso via Cesare Balbo, 3. Maria in Via 40 p. p. sopra il mezzanino. 441

Camere mobiliate splendida posizione. Ingresso via della Vite N. 31 p. ultimo porta destra

Cornelia Sperò saran tanti gentili indirizzi cosa fa- cendi non avendoci visto. Incontrai nella portata oggi perchè non mantenuti promessa! Facendole appositamente meglio non rincontrarli... Stessa spero restera! Saluto affettuosi... Mito. DRINA. 668

Specchio Venerdì trentaquattro in casa affermativo mattersi segno. S...

Venerdì Spero saran tanto gentili indirizzi cosa fa- cendi non avendoci visto. Incontrai nella portata oggi perchè non mantenuti promessa! Facendole appositamente meglio non rincontrarli... Stessa spero restera! Saluto affettuosi... Mito. DRINA. 668

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

E' stato trovato al Largo Tevere un tappeto. Chi l'ha smarrito potrà rivolgersi all' amministrazione del " Popolo Romano ", per ricevarlo. 443

Elegante carteleria centralissima negozio specie ottimo guadagno, cedesi per ragioni private per circa L. 3000 merce e stigli compresa splendida occasione per stabilirsi in commercio. Rivolgersi subito Casa Commerciale via Muratte palazzo Sciarra. 455

Vendesi subito vigna con orti, pieno per villeggiatura splendido panorama via delle Mura 87 due minuti fuori porta S. Pancrazio. Visibile dalle 10 alle 12. Recinto mediatori. 456

Cereasi locale adatto per studio di pittura. Offrire con indicazione del prezzo sotto gli iniziali S. G. H. Albergo Campidoglio. 450

Socio cercasi per industria da gli 15 anni attivata, sviluppo grandissimo, affare serio, trattandosi di persona molto accreditata in commercio. Dirigere lettere V. T. 62 posta Roma. 461

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Astalli 9 affittasi appartamento al primo piano di otto camere e cucina, cantina, vasch . gas, acqua marcia e potabile. 452

Capo d'Africa 4 (presso piazzale dei Cocchieri) affittasi locali nuo scenderia e ricurezza spaziosi e ben aerati, per 18 servizi L. 65. 451

Via Firenze 32 Eleganti quartiere sotto marcia, conduttura gas, fontano cantina stendituio, Trattative dal proprietario 2 piano. 449

Appartamento nobile di 16 camere, due cucine, terrazza, scala marmo, via Governo Vecchio 91 presso Pasquino. Le chiavi dal portiere. 456

Grande salone e pianoterra con vani e via del Corso 18. Trattative rivolgersi vicolo S. Nicola da Tolentino 30 presso il sig. Pietromarchi. 453

Via Urbana 24 p. p. due camere ammezzo, cucina L. 30. Piano 3. due camere cucina e due terrazze L. 50. Le chiavi al primo piano. 459

II° CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Pettinatrice Erminia Costantini, avverte la sua clientela, che abita, vicolo della Pace 16, presso via dell'Anima. Solita presso 1.30 di mattina L. 2 di sera. Trovasi in casa dalle 8 alle 4 pom.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Enea e Jouge, Officinarti sM.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Bocqui-Wirth Lipsia